



2016

i viaggi di Gulliver 2



SAVE THE DATE

Ventennale dei Lupi Sociali 19 luglio a Vitriola di Montefiorino

"Le nostre Montagne profumano di buono"
Opera realizzata dai Lupi Sociali



LA FLOTTA DI GULLIVER
Da cose belle nascono cose belle
La festa dei vicini a R-Nord

LA PAGINA DEL PERSONALE
La formazione Gulliver agli operatori dei servizi per disabili
Violenza su donne in gravidanza e minori

ABILITÀ
Open Day Gulliver e Canottieri Mutina

È ormai opinione comune che sia necessario superare il termine "crisi", adottato in questi anni e sostituirlo con "cambiamento strutturale" del sistema socio economico.

Questo dovrebbe dar l'idea della necessità di cambiare prospettiva, facendo possibilmente tesoro degli errori e tendere ad individuare una nuova e diversa prospettiva nel futuro.

Il sistema economico impostato sulla massimizzazione dei profitti a tutti i costi, il così detto mercato globalizzato, l'opacità delle attività finanziarie tese a creare denaro dal denaro, mettendo in subordine il valore generato dalla produzione e dal lavoro, ha generato il fallimento di un modello ed ha messo in ginocchio paesi interi.

In questi anni si sono fortemente accentuati tratti di ingiustizia sociale, tanto da ampliare le disuguaglianze tra i cittadini, andando ad incrementare le fasce deboli e maggiormente vulnerabili.

Anche i sistemi territoriali in **Italia** rimangono fortemente distanti e si sono acuite le differenze tra regioni e nord e sud del Paese.

Non solo, l'imponente ed irresistibile migrazione di popolazioni afflitte da guerre ed indigenza, spesso cavalcata da strumentalizzazioni politiche, genera conflitti sociali non trascurabili.

Questo continua a produrre un effetto negativo sul sistema Paese, ancora fortemente piegato da un pesante debito pubblico.

L'andamento e le previsioni di sviluppo permangono inferiori a quelle degli altri Paesi europei, così come l'andamento altalenante del PIL, che pure ha interrotto la tendenza negativa.

Le imprese, il lavoro, l'occupazione, la domanda interna, i consumi delle famiglie sono evidentemente contaminati da tutto ciò, inducendo tante persone a rinunciare alle spese considerate non necessarie e causando, in particolar modo nelle giovani generazioni, precarietà e mancanza di fiducia.

Mancanza di fiducia che spesso ritroviamo nei confronti della politica, delle istituzioni, nelle organizzazioni di rappresentanza, giudicati incapaci di cogliere le reali problematiche e necessità delle persone e non di rado implicate e coinvolte in scandali o fatti di malaffare.

Nonostante il quadro economico generale non ancora positivo i dati riferiti al complesso del **Movimento Cooperativo** dimostrano un elevato livello di tenuta, rispetto agli altri sistemi imprenditoriali, sia dal punto di vista della competitività, che dal versante dell'occupazione.

Certo è che questo sforzo, ha negli anni, eroso sempre più la marginalità ed intaccato i patrimoni costruiti in decenni, per garantire ai lavoratori, spesso Soci, le condizioni contrattuali e di miglior favore.

Evidentemente non è possibile pensare che queste scelte possano perdurare in eterno, i patrimoni, anche i più corposi, terminano e perfino cooperative con più di cent'anni possono spegnersi.

Purtroppo anche nel 2015 in alcuni settori, anche nella cooperazione, hanno subito violenti cali di fatturato che in taluni casi hanno provocato la chiusura dell'attività.

In generale cooperazione sociale non solo è riuscita a tenere, ma in diversi casi ha saputo sviluppare ed implementare la propria attività e consolidarsi come personaggio principale nel settore dei servizi alla persona.

Se da un lato la **cooperazione sociale** è ancora oggi fortemente influenzata e condizionata dalle dinamiche e dalle scelte politiche, lavorando principalmente con gli EE.LL., dall'altro ha saputo dimostrare capacità imprenditoriali, per tanti inaspettate.

Ha saputo modulare ed adattare la propria organizzazione ai tempi, è evoluta ed ha introdotto nella gestione molta attenzione al controllo dei costi, ha investito sui giovani e questi ora rappresentano i nuovi gruppi dirigenti, qualificati e competenti.

In tutti questi percorsi non si è scordata dei valori fondanti il Movimento Cooperativo, ed ha operato per garantire la trasparenza e la partecipazione dei Soci alla scelte ed alla partecipazione ai percorsi decisionali.

Anche nell'ambito della cooperazione sociale, così come accennato in precedenza, impresa per definizione labour intensive, si è ridotta in generale la marginalità, proprio per non intaccare le condizioni economiche e contrattuali dei Soci.

Così come sopra evidenziato, l'attività della cooperazione sociale, è marcatamente condizionata dalle così dette politiche pubbliche, che in alcuni casi possono rappresentare elementi di problematicità, in altri favorire opportunità.

I limiti ed i vincoli prodotti dal "patto di stabilità", inibiscono ancora oggi molti EE.LL. nel promuovere investimenti e nuovi elementi di sviluppo nell'ambito del welfare, così come in altri casi le tensioni finanziarie degli stessi enti si ripercuotono, nonostante le norme in vigore, sulla cooperativa che vanta il credito per l'attività già svolta da tempo.

Un altro fattore che può incidere in termini non positivi, come spesso si ricorda, è quello riferito alle determinazione delle tariffe per le prestazioni e della qualità delle stesse.

Che siano tariffe/prestazioni relative ai servizi in regime di accreditamento, individuate a livello regionale, che basi d'asta/servizi stabilite in gare d'appalto ad evidenza pubblica; resta nella esclusiva capacità della cooperativa tendere a trovarvi l'equilibrio economico e di qualità della prestazione, anche in situazioni di evidenza di una errata composizione della tariffa/base d'asta.

D'altra parte non si possono non considerare gli effetti positivi prodotti dalla riduzione del peso dell'imposta IRAP per l'aumento della detrazione della componente del costo del lavoro dalla base imponibile, nonché dalle agevolazioni assegnate alle imprese in grado di garantire nuova occupazione.

Massimo Ascari

tratto dalle relazione di bilancio 2015

sommario

■ LA FLOTTA DI GULLIVER

DIARIO DI BORDO

In evidenza	3
Concorso creativo interno Gulliver	3
Piano Sanitario Integrativo	3
Turismo e aggregazione a Sassi Turchini si tengono per mano e le differenze sono trasformate in risorse	3
I Lupi Sociali festeggiano 20 anni!	3

A GONFIE VELE

Da cose belle nascono cose belle	4
La maratona dell'Aquilone	5
Attività con l'Istituto d'Arte "Venturi"	6
"Quando i Centri incontrano la Scuola"	6
La Festa dei Vicini a R- Nord	7
Un'esperienza unica e irripetibile alla CRA Cialdini	8
CRA Cialdini: Il Giro d'Italia a Modena	8
Intervista al portierato sociale di R-Nord gestito dall'Area Integra	9
Oggi Sposi: 14 maggio 2016	10
103 anni in Ferrari	10

■ LA PAGINA DEL PERSONALE

La formazione Gulliver agli operatori dei servizi per disabili	11
Career Day Unimore 2016	11
Violenza su donne in gravidanza e minori	12

■ LAVORARE NEL SOCIALE

La figura del manutentore all'interno del servizio Casa Residenza Cialdini Anziani e Centro Diurno Cialdini di Modena	13
---	----

■ GENERAZIONI

Nasce Generazioni Estense, il network dei giovani operatori della nuova Legacoop Estense	13
--	----

■ ABILITÀ

Abilità in movimento	14
Il nostro terzo Mondiale!	15

■ ATTUALITÀ

La Cooperativa Chico Mendes alla Fiera 4 passi di Treviso	16
---	----

■ APPUNTAMENTI

Memoria Festival	16
------------------	----

■ SALUTE E BENESSERE

Poliambulatorio Privato Gulliver	17
----------------------------------	----

■ CULTURA E TEMPO LIBERO

Film, musica, libri, eventi	18-19
-----------------------------	-------

I VIAGGI DI GULLIVER

periodico di informazione della Cooperativa Sociale Gulliver
Tel. 059 2589511 • Fax 059 2589901 • E-mail: gulliver@gulliver.mo.it
Anno XVIII • n. 2 • giugno 2016
Autorizzazione Tribunale Modena n. 1668 del 21/03/2003
La tiratura di questo numero è stata di 1.200 copie
Chiuso in tipografia 09/06/2016

Stampato su carta riciclata



Direttore responsabile: **Evaristo Pancaldi**

Editore **Gulliver Soc. Coop. Soc.**

Comitato di redazione: **Cinzia Molinari, Elisa Pedroni**

redazione@gulliver.mo.it

La redazione ringrazia coloro che hanno collaborato a questo numero:
L'èquipe de l'Aquilone, Ermanno Panciroli, Alessia Bellino, Matteo Lovato, Fausta Ansaloni, Adil Laamane, Orietta Insalaco, Katia Grenzi, Claudia Penati, Elena Maio, Miriam Giordano, Sabrina Fiorini, M. Alessandra Montorsi, Poliambulatorio privato Gulliver, Carlo Gabbi.

Progetto grafico e impaginazione: **tracce.com**

I servizi e i colleghi che desiderano proporre articoli, lettere o iniziative possono scrivere a: **redazione@gulliver.mo.it**

IN EVIDENZA

Questo numero esce in corrispondenza all'Assemblea dei soci di giugno; i dati che solitamente l'ufficio soci pubblica nel secondo numero dell'anno, sono riportati esaurientemente nello speciale bilancio che potete trovare sul nostro sito, presso la sede della Cooperativa o richiedere all'ufficio soci.

Di seguito sono pubblicati gli articoli che riguardano le esperienze dei nostri servizi, i punti di vista degli operatori, i laboratori degli utenti. Sempre più questo magazine ci rappresenta ed evidenzia quello che di speciale si svolge tutti i giorni nei servizi che gestiamo.

Grazie a tutti coloro che collaborano alla realizzazione del periodico.

Per inviare articoli scrivete a:
redazione@gulliver.mo.it

PIANO SANITARIO INTEGRATIVO

Ricordiamo che quest'anno, in via sperimentale, per i Soci iscritti e per coloro che si iscriveranno entro il **30 giugno 2016**, è riservata una visita medica GRATUITA su quattro proposte.

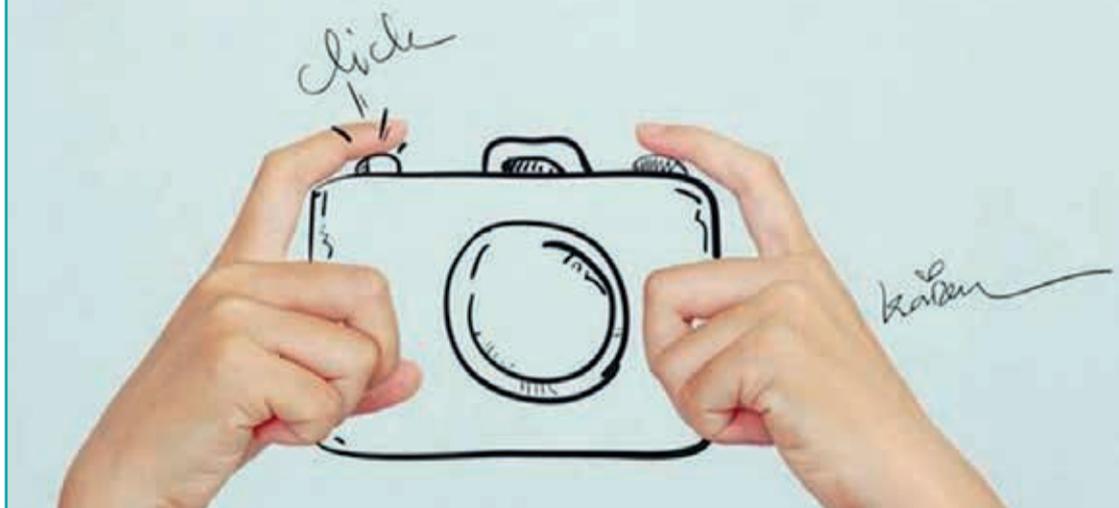
Per maggiori informazioni 059 2589548

CONCORSO CREATIVO INTERNO GULLIVER FOTOCONCORSO

Il Concorso creativo Gulliver di quest'anno è stato pensato tenendo in considerazione che nel 2017 la Cooperativa festeggerà il proprio ventennale/quarantennale.

Le opere realizzate dai servizi rappresentano ogni anno materiale importante da utilizzare negli strumenti, nelle pubblicazioni e negli eventi della Cooperativa (es. calendario, periodico, sito, ecc.) e più che mai saranno protagoniste nel 2017 in occasione di questa storica ricorrenza perché crediamo che l'identità della Cooperativa debba essere rappresentata attraverso il racconto del nostro lavoro quotidiano e dei valori che lo caratterizzano. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di servizi, la nostra ambizione è quella di riuscire a coinvolgerli tutti. **Ricordiamo ai servizi che si sono iscritti che il termine per inviare le foto è il 29 luglio 2016 tramite wetransfer.**

Per maggiori informazioni: redazione@gulliver.mo.it



Turismo e aggregazione a Sassi Turchini si tengono per mano e le differenze sono trasformate in risorse

Abbiamo incontrato la referente dell'associazione alla Fiera di Milano FA LA COSA GIUSTA e volentieri pubblichiamo il materiale che ci ha consegnato.

Sassi Turchini si caratterizza per il suo basso impatto ambientale, per la sua vocazione alla piena sostenibilità e per essere senza barriere architettoniche.

Il progetto Sassi Turchini nasce e si sviluppa all'interno dell'AVGE (Associazione Volontari Gruppo Elba) di Bagno a Ripoli, nata per opera di Don Andrea Faberi nel 1977. I ragazzi dell'associazione, che da anni operano sul territorio elbano, si pongono come obiettivo quello di organizzare esperienze di vita comunitaria tra giovani e disabili, rinnovando nel tempo l'impegno che ogni estate li porta su quel tratto di costa.

Se l'obiettivo è quello di creare occasioni di interazione tra giovani, l'esigenza dell'associazione diviene progressivamente quella di ricercare una maggiore stanzialità. Da qui l'idea, nata nel 2001, di una casa vacanze a Sassi Turchini. Grazie agli sforzi di un gruppo di giovani professionisti volontari e grazie al coinvolgimento di importanti istituzioni locali (comuni di Porto Azzurro e Bagno a Ripoli), Regione Toscana, il progetto prende vita e la struttura viene finalmente inaugurata: l'Isola d'Elba diventa pienamente accessibile con una propria struttura dedicata al turismo con necessità particolari.

Come raggiungerci

La località Sassi Turchini si trova a circa un chilometro a Nord-Est di Porto Azzurro. Facilmente raggiungibile da Portoferraio in circa 20 minuti di macchina.

Spiagge accessibili

La Casa Vacanze è immersa nel cuore di una pineta e dista poche centinaia di metri dalle spiagge di Barbarossa e Reale, entrambe pienamente accessibili.

Cosa fare ai Sassi Turchini

Anche se immersa nella quiete della località dei Sassi Turchini, la Casa Vacanze dista meno di un chilometro dal rinomato centro isolano di Porto Azzurro e 600 metri dalla spiaggia di Reale e dal laghetto Terranera. La struttura, dotata di ampio parcheggio è lo strategico punto di partenza per numerose attività, da svolgere nella piena armonia del tipico paesaggio elbano. Dalla vela al diving, dai numerosi percorsi natura alla possibilità di utilizzare la struttura per percorsi personalizzati di formazione, a Sassi Turchini l'Isola d'Elba si sposa con la piena accessibilità, rendendosi disponibile per tutti.

Indirizzo

Località San Felo, Porto Azzurro (LI)
Tel: +39 338 62 44 725 • info@sassiturchini.org



I LUPI SOCIALI FESTEGGIANO 20 ANNI!

Martedì 19 luglio 2016 il Centro Socio Riabilitativo Diurno Lupi Sociali di Vitriola vi invita a partecipare al Ventennale del servizio.

La festa avrà inizio alle ore 19.00 presso il Campetto Sportivo di Vitriola con i saluti di benvenuto e l'intervento delle autorità. Per l'occasione sarà presentato in anteprima il videoclip "SAO MARE".

A seguire cena aperta alla cittadinanza con tigelle realizzate dai volontari della Polisportiva di Monchio con la collaborazione del Comitato di Vitriola e musica gentilmente offerta da Dj Mario Cattoni.

Il ricavato della cena verrà devoluto al Centro Diurno.

Informazioni e aggiornamenti su www.gulliver.mo.it

l'aquilone

DA COSE BELLE NASCONO COSE BELLE

LA FLOTTA DI GULLIVER

L'anno scorso noi operatori e ragazzi del centro L'Aquilone abbiamo creato insieme la lettura animata di Elmer, l'elefantino variopinto e l'abbiamo portata in tante scuole.

"Dalle cose belle nascono cose belle" e...infatti, una maestra della classe 5ªA della scuola primaria A.Frank di Montale, dove eravamo stati a portare la lettura animata di Elmer, ci ha proposto un progetto laboratoriale, che ha visto la **realizzazione di una lettura animata del libro "Il tesoro di Risolina"**. In questa storia la protagonista nasce con una caratteristica che la rende diversa dagli altri e per questo viene presa in giro dai compagni. Questo la rende triste ma alla fine scoprirà che la sua unicità è un punto di forza e questo la farà sentire davvero speciale.

Il progetto ha coinvolto sei ragazzi e tre educatrici del centro, i ventisei bambini della classe e due maestre e si è svolto a scuola da febbraio a maggio. In questo periodo ci siamo trovati a lavorare insieme circa una volta alla settimana. Abbiamo letto insieme il libro e poi ci siamo divisi in sottogruppi, ognuno dei quali era composto da bambini della classe e da ragazzi del centro. Si è quindi lavorato fianco a fianco e ciascuno ha potuto esprimere un po' di sé e confrontarsi con altre persone. È stato molto stimolante e tutti non vedevano l'ora di ritrovarsi. L'entusiasmo e la voglia di fare di tutti hanno permesso di superare le piccole difficoltà organizzative che talvolta si sono presentate. Il lavoro svolto è stato molto arricchente per tutti e si è concluso con **due spettacoli**,

uno la mattina del 28 aprile per tutte le classi della scuola e uno la sera del 6 maggio rivolto alle famiglie del centro e a quelle dei bambini coinvolti. Sono stati momenti molto emozionanti ed è stato molto bello vedere, al termine dello spettacolo, bambini e ragazzi che si scambiavano saluti, abbracci e pareri sulla rappresentazione. È la conferma di aver costruito qualcosa di bello!

"Venerdì sera sono andata con mia madre a vedere lo spettacolo di lettura animata, mi ricordo il titolo "Risolina" fatta dai miei amici. Dei bimbi cantavano. C'erano dei disegni. Poi lanciavano dei fiori fatti anche da te e me. Io ho fatto delle foto. I miei amici erano contenti e anche io, nel mio cuore c'era qualcosa ma non mi viene in mente cosa...adesso ci penso. C'era il rinfresco e io ho applaudito!" dice Patrizia.

"Allo spettacolo di Risolina c'ero io Fabio, la Fede che faceva Risolina, Laura, Silvia, Mirko, Alberto e bimbi che ci aiutavano di una quinta elementare. La lettura è andata bene e mi sono emozionata soprattutto quando parlavo al microfono. Nel cuore avevo tante emozioni che mi sono partite con tanta forza e tanto coraggio. Il momento in cui avevo i bimbi vicino è stato più bello" dice Grazia, una delle protagoniste. "Venerdì sera c'è stato lo spettacolo di Risolina e io ho fatto la parte di Pietro il padre di Risolina. Ma il ruolo che mi è piaciuto di più è quello di Asdrubale un bambino che prendeva in giro Risolina e ha smesso quando è arrivato la carestia.

Ero molto emozionato perché parlavo davanti a molte persone" commenta Mirko.

"Tanto per cominciare abbiamo fatto dei lavoretti e i cuori io e i bimbi della scuola che erano sempre in tanti. Facevamo le prove con i cartelloni pitturati da me e dai miei amici per fare lo spettacolo. Ho provato un'emozione che forse mi tremavano le gambe, c'era anche mia sorella a guardarmi. Io portavo un cartellone in scena con un bimbo e poi ogni tanto cantavo. La canzone che mi è piaciuta di più è "L'amore va oltre" perché avevo un cuoricino in mano. Dopo c'era il rinfresco. Mi è piaciuto molto il lancio dei cuori, fiori e del riso e poi eravamo vestiti di bianco come delle spose. Siamo stati bravi e i bimbi mi hanno regalato un cappello e ho consegnato il diploma ai bimbi" dice Silvia.

Questo progetto è stato possibile grazie alla collaborazione con un'altra realtà come la scuola, all'incontro tra persone diverse che possono lavorare insieme e creare qualcosa di speciale ed emozionante, alla condivisione e capacità di mettersi in gioco da parte di tutti, al superamento delle barriere e dei pregiudizi.

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno permesso di vivere questa bella esperienza!



TUTTI DIVERSI E SPECIALI!



LA MARATONA DELL'AQUILONE

Quando abbiamo costruito la lettura animata di Elmer credevamo di aver intrapreso un cammino; questo cammino è diventato ben presto una corsa e si è trasformato addirittura in una MARATONA!!!

Iva Tomaello, responsabile del "Sognalibro" (servizio di lettura del Settore Istruzione del Comune di Modena) ha organizzato questa bellissima iniziativa, patrocinata dall'Unicef, per promuovere l'amore per la lettura nei bambini.

L'idea era quella di muoversi tra le strade cittadine per spostarsi da un luogo all'altro, effettuare le letture in spazi pubblici e di intenso passaggio, stimolando la curiosità e sensibilizzando gli adulti e i cittadini in genere, favorendo così la divulgazione, l'abitudine e il piacere d'incontrare nel libro un amico fedele e sempre disponibile.

La nostra lettura costituiva la terza tappa del percorso. Volete sapere dove? In piazza Grande, di fianco al Duomo!!!

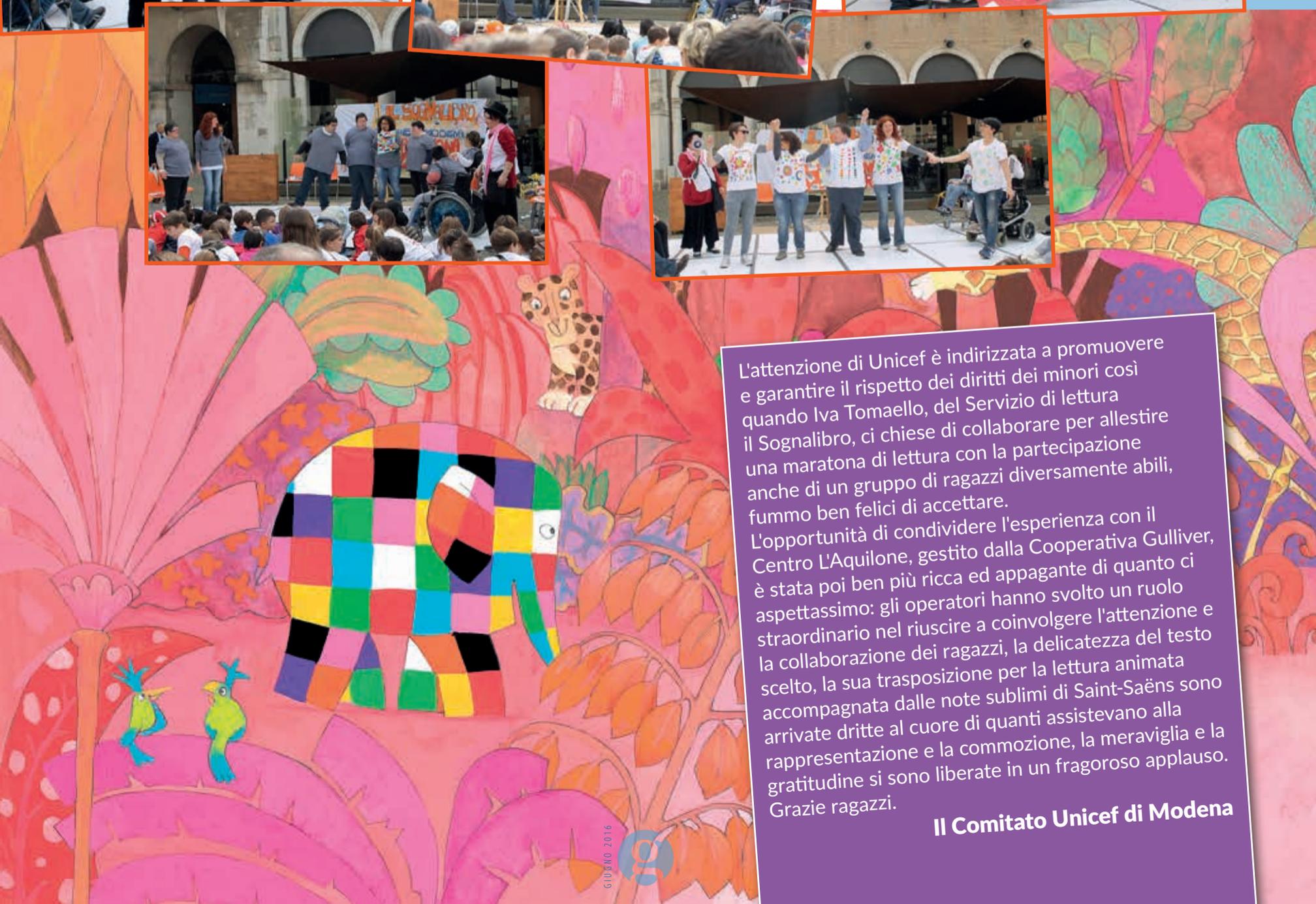
Quando Iva ci ha chiesto di partecipare a questa giornata, l'entusiasmo è salito alle stelle! Ci siamo buttati a capofitto nelle prove, migliorandoci di volta in volta in tanti piccoli aspetti, grazie anche ai suggerimenti di Iva. C'era molta attesa e molta emozione: era la prima volta che ci esibivamo davanti a tante persone!

Alla fine è andata molto, molto bene! Siamo riusciti a far fronte ai piccoli imprevisti organizzativi e a dare il meglio di noi. Che soddisfazione! Per tutta la giornata si è sentito, in maniera quasi palpabile, un forte spirito di gruppo... che coinvolgeva non solo i protagonisti ma anche tutti gli altri ragazzi ed

operatori del centro!

È stata un'esperienza di tutti, avete presente di quelle così cariche di entusiasmo da non poter fare a meno di pensarci per tutto il resto della giornata? Così è stato ed alla sera eravamo tutti incollati davanti alla televisione per vedere le nostre immagini al telegiornale. Non capita tutti i giorni di finire in tv, no?!

Per tutto questo, **cerchiamo di cogliere tutte le opportunità che ci vengono offerte: sono molto importanti per favorire l'integrazione e l'inclusione dei ragazzi.** Non solo, ci piace pensare che, attraverso queste iniziative contribuiamo, nel nostro piccolo, a promuovere una **cultura della diversità** intesa come valore risorsa e non come limite.



L'attenzione di Unicef è indirizzata a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei minori così quando Iva Tomaello, del Servizio di lettura il Sognalibro, ci chiese di collaborare per allestire una maratona di lettura con la partecipazione anche di un gruppo di ragazzi diversamente abili, fummo ben felici di accettare. L'opportunità di condividere l'esperienza con il Centro L'Aquilone, gestito dalla Cooperativa Gulliver, è stata poi ben più ricca ed appagante di quanto ci aspettassimo: gli operatori hanno svolto un ruolo straordinario nel riuscire a coinvolgere l'attenzione e la collaborazione dei ragazzi, la delicatezza del testo scelto, la sua trasposizione per la lettura animata accompagnata dalle note sublimi di Saint-Saëns sono arrivate dritte al cuore di quanti assistevano alla rappresentazione e la commozione, la meraviglia e la gratitudine si sono liberate in un fragoroso applauso. Grazie ragazzi.

Il Comitato Unicef di Modena

■ A cura di Ermanno Pancioli

ATTIVITÀ CON L'ISTITUTO D'ARTE "VENTURI"

Quando i Centri incontrano la Scuola



La Bottega delle idee

La Bottega delle Idee
in collaborazione con il Liceo Artistico "Venturi"
presentano

Creare insieme...

MOSTRA DI CERAMICA E COMPOSIZIONE REALIZZATA DAGLI STUDENTI
DEL LICEO ARTISTICO "VENTURI" DI MODENA
E DAI RAGAZZI DEI CENTRI DIURNI ED OCCUPAZIONALI DEL COMUNE DI MODENA

Sabato 4 Giugno 2016 ore 10,30
presso
La Bottega delle Idee
via Trivellari 24/26 - Modena

Parteciperanno
GIANPIETRO CAVAZZA
Vice Sindaco Comune di Modena
GIULIANA URBELLI
Assessore al Welfare Comune di Modena

E' possibile visitare la mostra tutta la giornata dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00

Per un giorno cambiano i ruoli: gli studenti del Liceo Artistico "Venturi" diventano maestri e le persone disabili studenti d'eccezione. Insieme hanno costruito gli oggetti unici e particolari che vedrete esposti e che potrete acquistare presso "La Bottega delle Idee".

La Bottega delle Idee
Via Trivellari, 24/26 - Modena - Centro storico - Tel. 059 212558
www.facebook.com/labottegadelleideemodena

Gì nel 2015 abbiamo organizzato un'attività congiunta tra "Bottega delle idee" e Istituto d'Arte "Venturi", realizzando una mostra di opere fatte da studenti e ragazzi dei Centri per disabili del Comune di Modena, su un tema comune: LA NATURA. L'esperienza si è conclusa con una giornata di esposizione delle opere, commenti degli artisti e scambi di premi reciproci, presso la "Bottega delle idee" in via Trivellari 26 a Modena Centro.

La collaborazione ci ha entusiasmato e quest'anno abbiamo deciso di organizzare un'altra attività insieme, che però prevedesse che le composizioni prodotte fossero realizzate insieme da studenti ed utenti dei Centri. Per questo motivo a turno gruppi di **ragazzi disabili, accompagnati da un educatore, si sono recati presso il liceo "Venturi", in via Belle Arti, per realizzare insieme agli studenti di alcune classi, manufatti in Ceramica e altri materiali.** Ci è piaciuta l'idea di conoscersi prima e realizzare insieme le opere, creando un rapporto di

conoscenza reciproco, che ha arricchito sia gli studenti che i nostri ragazzi. Siamo rimasti stupiti noi operatori dell'impegno e dell'atteggiamento composto dei nostri ragazzi, che hanno gradito le attenzioni e le indicazioni degli studenti. Sono rimaste stupite le insegnanti nel vedere gli studenti, solitamente chiassosi e vivaci, comportarsi con molta attenzione nell'insegnare ai ragazzi le diverse fasi del lavoro da svolgere.

Ringraziamo le insegnanti e i dirigenti della scuola per l'ospitalità e per aver messo a disposizione i laboratori e i materiali.

Il risultato di questa bella esperienza è stato celebrato sabato 4 giugno presso la Bottega delle idee alla presenza del Vice Sindaco del Comune di Modena Gianpietro Cavazza e dell'Assessore al Welfare Giuliana Urbelli. Hanno partecipato gli artisti, gli insegnanti e gli operatori che hanno presentato il progetto e descritto le opere. Sarà possibile ammirarle ed acquistarle presso la bottega nei prossimi giorni.



VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

Un'esperienza unica e irripetibile alla CRA Cialdini

Mi chiamo Matteo Lovato, ho 27 anni e da settembre **svolgo il servizio civile presso la Casa Residenza Cialdini a Modena.** Ho deciso di fare il volontario civile avendo già avuto esperienza di conoscere il mondo del sociale, facendo l'anno scorso un periodo di collaborazione con i ragazzi disabili a Pinarella. È stata una bella occasione per me, ho quindi deciso di rimanere nell'ambito del sociale e di fare la scelta per un servizio che avesse a che fare con gli anziani. Il Comune di Modena ha fatto un bando al quale ho partecipato e poco dopo sono stato contattato per un colloquio. Sono stato quindi assegnato alla Casa Residenza Cialdini.

Il progetto prevede che ogni volontario civile abbia un OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (OLP) che è la figura per me referente che funge da coordinatore e responsabile del progetto in senso ampio e organizza le attività che devo svolgere nel servizio. **La mia OLP è Katia Del Sapiro, la Responsabile delle Attività Assistenziali del Centro Diurno Cialdini** e, da subito, abbiamo instaurato un ottimo rapporto di stima e fiducia reciproca.

Oltre a progettare le mie attività all'interno dei nuclei, si è resa da subito disponibile a formarmi sul campo rispetto a diversi ambiti, sulle patologie, sulla relazione ecc...

Nella Struttura il mio compito è prevalentemente di collaborazione con le Animaterici, aiuto nei momenti dei pasti, relazionare con gli ospiti, partecipare ai vari momenti di équipe e alle varie attività che si svolgono nella giornata.

Non nego che le prime settimane siano state particolarmente impegnative e difficili per capire ed entrare nel contesto; tutto il personale mi è stato di grande aiuto e di supporto.

La situazione più impegnativa per me da gestire è stata la relazione con anziani che hanno patologie dementigene anche se, nel corso del progetto, sia professionisti che OLP ci fanno formazione.

Non sempre è stato facile.

Ci sono state anche tante situazioni belle e che ricorderò per sempre: ho instaurato ottimi rapporti con diversi anziani e anche con i familiari.

Sono ormai a metà del mio servizio civile e posso affermare che questa esperienza mi è stata utile a livello personale in quanto mi sento profondamente cambiato e mi sono reso conto che diversi aspetti del mio carattere si sono modificati: ho imparato ad ascoltare e ad essere di aiuto.

Questa esperienza, che terminerà a settembre, mi ha permesso di capire che mi piacerebbe svolgere questa professione ed è per questo che ho intenzione di iscrivermi al corso per Operatore Socio Sanitario per poter lavorare nell'ambito del sociale.



LA FLOTTA DI GULLIVER



A cura di Fausta Ansaloni

CRA CIALDINI IL GIRO D'ITALIA A MODENA



La filastrocca del Giro

Non sono lontani i giorni di Pantani

Ma in epoca più lontana vi eran ciclisti senza bandana

Quando Coppi e Bartali si scambiavano la borraccia ricordiamo la loro faccia

Ricordiamo la nostra espressione Rapiti dall'ammirazione

Anche se i tempi sono cambiati oggi, in città, i ciclisti son tornati

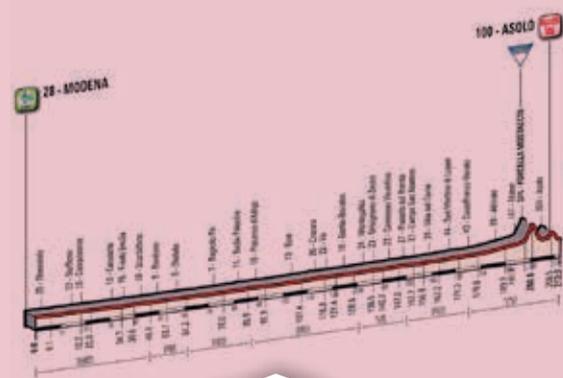
Per l'arrivo facciamo del tifo a iosa Chi indosserà la maglia rosa? Speriamo che vada a chi osa!

Vincenzo Valentini 2016

Sapere è Libertà

In attesa della tappa del Giro d'Italia a Modena, la Casa Residenza Cialdini ha organizzato un momento di aggregazione tra gli anziani e i bambini della Parrocchia di S. Antonio. I bambini sono stati accolti dagli anziani della struttura nel pomeriggio di venerdì 29 aprile. È stata una bella occasione per parlare di questa importante manifestazione sportiva e dei suoi protagonisti ma anche della bicicletta e del suo utilizzo. Grazie all'aiuto dell'animatrice del Cialdini, i bambini hanno posizionato una bandierina sulla cartina geografica in tutte le tappe del giro.

È stato un bel pomeriggio di chiacchiere e divertimento!



La Festa dei Vicini a R-Nord

Domenica 29 maggio, come da tradizione, il Portierato Sociale di Gulliver ha organizzato e animato la Festa dei Vicini a R-Nord, con un pomeriggio ricco di attività.

Tutti gli stand sono stati allestiti nella Galleria di Canaletto, e non in un luogo chiuso, per garantire la massima partecipazione di tutti i residenti, i vicini del quartiere, i curiosi e i visitatori anche di passaggio. E ci ha anche salvati dagli acquazzoni della giornata, perché sotto ai portici abbiamo potuto svolgere tutte le attività senza bagnarci!

Sono intervenute tante persone, sia del condominio sia dei dintorni, dalle 15.30 del pomeriggio fino alle 19.00. Adil, il coordinatore del servizio, dopo diversi giorni di preparativi, ha dato l'avvio agli allestimenti, controllato che tutto funzionasse e fino a fine serata non si ci siamo fermati un attimo. Il collega di Gulliver Gianfranco De Marco ha animato la galleria con bolle di sapone giganti, mini trampoli, acrobazie coi piatti cinesi, palloncini, trucca bimbi e tanta simpatia, coinvolgendo tutti, dai più piccoli ai più grandi nei modi più disparati: mimo, musica, camminate sui trampoli e anche un tiro alla fune. Francesco Totaro ci ha raccontato il progetto della Scuola secondaria di I grado Marconi che ha adottato gli articoli della Costituzione e ci ha illustrato i primi 13 su pannelli con disegni. Danilo Bertani ci ha lasciato in mostra due tabelloni con i giochi di una volta, fatti rigorosamente a mano, e a disposizione per chi voleva farsi raccontare un po' del passato dei bimbi di Modena. Per fare merenda e ristorarsi tra un'attività e l'altra, Coop Alleanza 3.0 tramite il punto vendita di Canaletto ha messo a disposizione un ricco buffet di dolcetti, salati e bevande che è stato arricchito da torte fatte in casa da alcune signore e da un ottimo thè alla menta della nostra collega. I Volontari Pionieri della Croce Rossa Italiana, infaticabili partner di tan-



te iniziative, hanno animato la galleria con noi. Le colleghe mediatrici, operatrici del Portierato Sociale, hanno allestito 2 banchetti per fare tatuaggi all'hennè e trecchine colorate in stile afro e hanno avuto molto successo. Tante sedie sono state sparse in galleria e sono state occupate per un po' da chi voleva chiacchiere, risposarsi un po' o mangiare qualcosa. A fine pomeriggio, si sono esibiti tre ragazzi adolescenti del circolo Alchemia - CEIS in improvvisazioni di danza hip hop con musiche scelte da loro, che hanno animato la galleria fino a fine serata. Nell'arco del pomeriggio, ci sono venuti a trovare due ragazzi del Progetto Agisco con cui abbiamo collaborato l'anno scorso, il fotografo modenese Roberto Brancolini, le nostre referenti dell'Ufficio Politiche della Legalità e delle Sicurezze del Comune di Modena, due agenti del Quartiere 2 della Polizia Municipale e il Presidente del Quartiere 2 Carmelo Belardo.

A tutti i partecipanti sono stati dati alcuni gadget di ringraziamento (borse della spesa in tela per i grandi e stickers dei cartoni per i piccoli) e in tanti abbiamo riordinato e pulito la galleria a fine giornata.



L'ACTIVE COMMUNITY INCONTRA LA R-NORD COMMUNITY

Intervista al portierato sociale di R-Nord gestito dall'Area Integra

A marzo siamo stati contattati per un'intervista con una giornalista, Giorgia Nardelli, dell'**Active Community, un progetto di arte pubblica e relazionale che indaga le modalità di azione sul territorio da parte dei cittadini, in una prospettiva di "diritto alla città"**.

ACTIVE COMMUNITY è un progetto finanziato dal Comune di Modena, Settore Cultura, e promosso da APS articolo 41, che adotta una doppia modalità d'azione: quella artistica e quella giornalistica ed ha la finalità di rimettere in gioco energie sociali, forze attive e magari conflittuali, come fanno le due anime del progetto, AnnaMaria Tina, artista, e Giorgia Nardelli, giornalista, andando alla ricerca di realtà interessanti sul territorio. Modena per questo è una città esemplare, in quanto ha una fittissima rete relazionale costituita da numerose forme associative classiche - eredi dell'organizzazione sociale ed economica emiliana- e da un crescente numero di comunità e gruppi di cittadini auto-organizzati con finalità di integrazione e risoluzione di conflitti sociali.

All'interno di questa rete, si collocano anche gli importanti **interventi di riqualificazione del complesso R - Nord**, che hanno come obiettivo la rigenerazione economica e sociale di un edificio simbolo per la città, che negli anni ha subito un progressivo degrado in termini di sicurezza e vivibilità ed è stato inserito quindi in un progetto più ampio di "rammendo urbano". In questo progetto di ampio respiro si colloca il **progetto del Portierato Sociale di R - Nord, che l'Area Integra gestisce dal 2008 con operatori e mediatori linguistico-culturali** per conto del Comune di Modena - Ufficio Politiche per la legalità e le sicurezze, un servizio nato con **l'obiettivo di migliorare la vivibilità del condominio e del quartiere, favorendo iniziative tese all'integrazione delle diverse culture e all'inserimento degli inquilini nel tessuto sociale della città**. È un servizio dedicato non solo ai condomini e alle attività, ma anche a tutti i cittadini. Ed è per questo che l'Active Community si è interessata a noi e ci è venuta a trovare, un paio di volte, prima per conoscerci e poi per intervistarci.

Ne è venuta fuori una foto - intervista, visibile sulla pagina facebook di Active Community, di ciò che accade attraverso gli occhi di chi lavora nella R - Nord Community.

Giorgia Nardelli
14 dicembre 2015

Molti di voi avranno visto centinaia di volte immagini come queste. Ritraggono gli esterni del 'comparto R-Nord', edificato circa 50 anni fa per dare una risposta all'emergenza immigrazione che arrivava dal profondo Sud, e che negli ultimi anni sta cambiando faccia, anche grazie all'intervento di associazioni e cooperative sociali.

Il palazzone dormitorio che negli anni '90 veniva chiamato 'Hotel eroina', oggi è un agglomerato dove vivono soprattutto famiglie. Italiani in giro se ne vedono pochi: i più arrivano dal Ghana o dal Nordafrica, ma spaccio e prostituzione hanno lasciato posto a pub, bar, un ufficio postale, una sede della Croce rossa, una postazione dei vigili urbani, una scuola di musica e una di danza, un centro giovanile.

La sera, ci raccontano i condomini, si può finalmente camminare senza paura, e per chi ha problemi o bisogno di informazioni c'è una cooperativa sociale che gestisce il servizio di portierato sociale e organizza corsi e progetti per favorire la convivenza.

Ma il palazzone R-Nord resta quello che è: un brutto blocco di cemento cupo, una moltitudine di mini appartamenti anonimi dentro claustrofobici corridoi, dove la gente fa ancora fatica ad aprire le porte di casa. Un posto dove l'integrazione è lentissima e la diffidenza è tanta. Nonostante gli interventi del Comune, che ha acquistato una quota degli appartamenti, li ha ristrutturati e riaffittati a prezzi calmierati, il costo degli affitti non è basso: 350-400 euro per un bivano, e c'è chi contesta qui la speculazione delle grandi agenzie immobiliari.

Le associazioni faticano a coinvolgere i cittadini, e anche il progetto della tv di condominio R-Nord tv, pensata per raccontare il nuovo volto di R-Nord alla città con l'aiuto dei residenti, si è arenato dopo i primi reportage.

La sfida è ardua: convincere chi abita qui a vivere il quartiere 'davvero'. Per questo servono associazioni di cittadini. Ci riusciranno? Incontreremo qualcuno di loro nei prossimi giorni. Vediamo cosa ci risponderanno.



Le operatrici ed il coordinatore di Integra sono impegnati sia in attività di front office, con 18 ore di apertura settimanali, sia in attività di promozione della partecipazione sociale e dell'integrazione tra cittadini. Tra le principali attività offriamo: mediazione linguistica, sociale e culturale grazie alla presenza di operatrici di lingua araba, inglese e turca; informazioni e aiuto nell'orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio; raccordo con le attività della Polizia Municipale; ascolto e supporto a residenti e cittadini, organizzazione di momenti ricreativi, formativi e culturali di vario tipo, rivolti a famiglie, bambini, lavoratori, donne, italiani e stranieri; momenti di conoscenza e educazione al rispetto delle regole di convivenza abitativa e urbana; momenti di partecipazione e socializzazione tra cittadini residenti, il quartiere e la città.

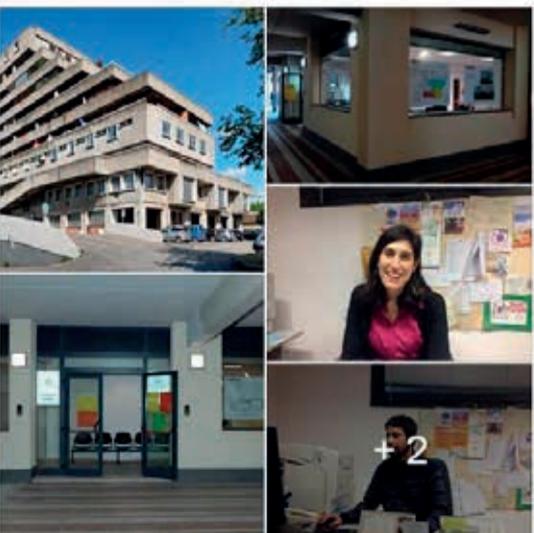
Alessia Bellino, coordinatrice dell'Area Integra, è convinta che siamo sulla strada giusta. "Le famiglie che vivono qui da più tempo frequentano le attività di quartiere organizzate da noi o dalle associazioni. Mandano i propri figli al doposcuola, seguono i corsi d'Italiano, vengono agli eventi organizzati dal portierato o si in-

formano su ciò che viene organizzato all'interno del comprensorio. Sono quasi la metà delle 250 residenti. Le altre si rivolgono a noi per chiedere informazioni, o risolvere i problemi più svariati". C'è chi si fa aiutare per le iscrizioni on line dei propri figli a scuola, perché non parla ancora l'italiano, chi ha problemi di convivenza con il vicino o con il permesso di soggiorno. Gli accessi medi sono tra i 180 e i 200 al mese.

L'obiettivo del portierato e del Comune, che per riqualificare R-Nord tra ristrutturazioni e interventi vari ha speso 20 milioni di euro, è quello di **creare una comunità straniera integrata con il contesto modenese, e che venga percepita dalla città in maniera diversa**. Un obiettivo ancora lontano, ammettono gli operatori. Nella grande Coop al piano terra e nei negozi di vicinato gli italiani si contano sulle dita di una mano. "Questo è ancora una cantiere da definire, ma qui dentro c'è vita. Chi passa però da fuori solo con la macchina non ha ancora la percezione di cosa succede dentro questo posto. Da fuori R-Nord è lo stesso palazzone di tanti anni fa", dice Adil Laamane, coordinatore e operatore del Portierato.

Giorgia Nardelli ha aggiunto 6 foto a 2 marzo 2016
2 marzo alle 09:11:38

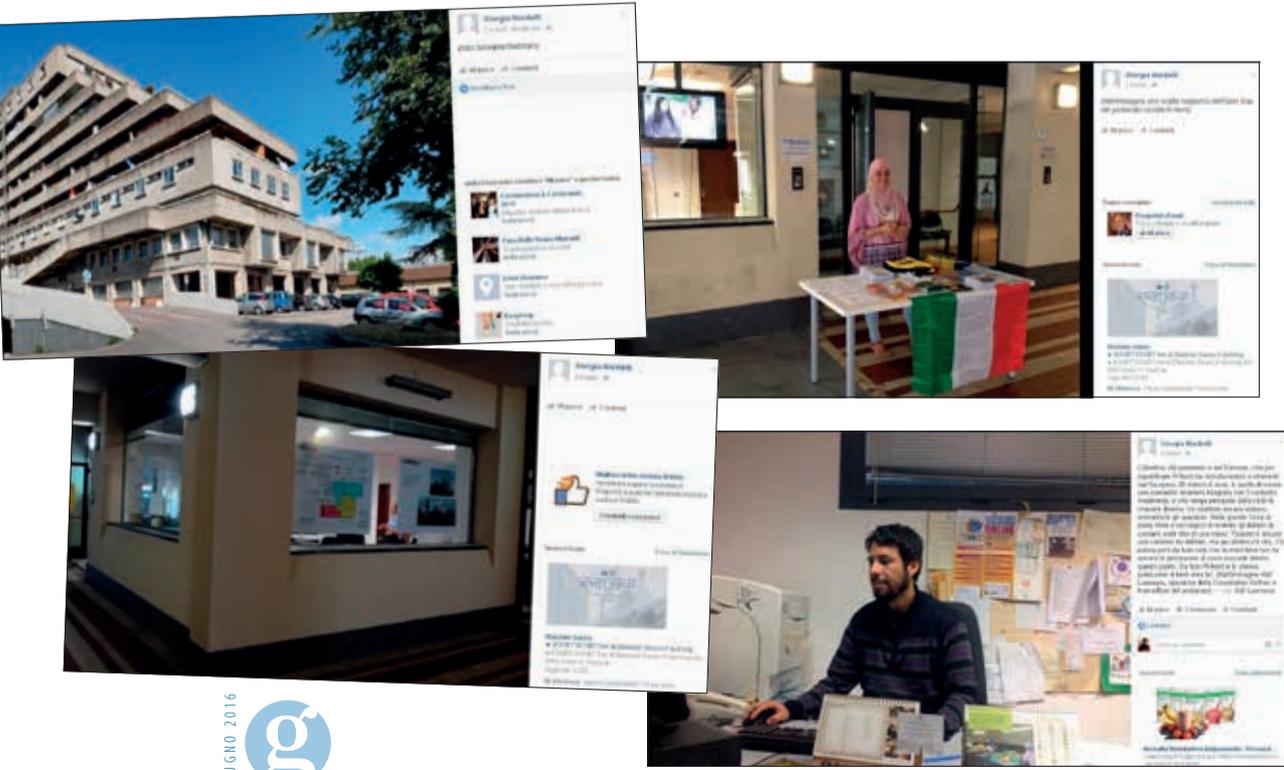
Di R-Nord e della sua storia Ac ha già parlato. Ci siamo tornati pochi giorni fa per incontrare la cooperativa Gulliver e farci raccontare com'è la vita tra queste mura, vista con gli occhi di chi ci lavora.



Mi piace · Condividi

Tu e AnnaMaria Tina

Visualizzato da 26



A cura di Orietta Insalaco

Oggi Sposi 14 maggio 2016



LA FLOTTA DI GULLIVER

Sabato, 14 maggio, nella struttura per anziani, "Ing. Carlo Stradi" di Maranello, si è festeggiato un matrimonio. Umberto e Marialuisa, hanno detto il loro sì davanti al sindaco di Maranello, Massimiliano Morini, che ha formalizzato, secondo i dettami del rito civile, la loro unione. Formalizzato, perché già la vita li ha uniti negli ultimi 30 anni. Umberto e Marialuisa, genitori di un figlio, hanno vissuto insieme, si sono scelti, hanno condiviso giorni, gioie, fatiche. Hanno vissuto. Ed ora, sorridenti e certamente consapevoli e "maturi", hanno condiviso con parenti e amici la loro scelta di dare un titolo formale alla loro unione, al loro stare insieme. Hanno festeggiato questa puntata del loro stare insieme con gli operatori della Struttura, con i loro parenti e con gli amici. Dopo il rito civile, celebrato al mattino, sono tornati in Struttura, addobbata a festa per l'occa-

sione: fiori e colori per gioire insieme della loro scelta; un aperitivo, offerto da CIR Food, che gestisce la cucina della Struttura, li ha accolti e insieme agli operatori tutti hanno condiviso l'attesa del pranzo nuziale, consumato sempre in Struttura. E poi il pranzo di nozze, con tanto di torta, foto e confetti. Poi, nel pomeriggio, i parenti degli sposi si sono uniti alla festa per il rinfresco. È stata una giornata particolare per gli ospiti, tutti, della Struttura e per gli operatori, che hanno partecipato perché la festa riuscisse nel migliore dei modi. E se ogni favola che si rispetti inizia sempre con un "c'era una volta", anche noi possiamo raccontare "c'era una volta una coppia di anziani che dopo una vita insieme si sono scelti, ancora, e hanno detto sì". Solo che questa non è una favola. È vita vera. E per un giorno è stata la vita di una casa per anziani.

Grazie ai nostri "sposi novelli" per le emozioni regalate, per le storie di vita (non sempre facili) raccontate e per i sorrisi che nei giorni successivi al matrimonio hanno continuato a donarci. E grazie a tutti gli operatori, gli ospiti e i volontari che hanno reso possibile questo evento più unico che raro!
Gli operatori della CRA Ing. C. Stradi di Maranello



Umberto e Maria, sposi a 80 anni
Maranello. Dopo 36 anni lui ha ceduto, dicendo sì all'amata. Oggi la cerimonia

di Spezzano (gli uffici del Comune di Maranello non sono attualmente agibili). Alle 12 saranno a pranzo alla Casa di riposo Stradi con loro figlio e alle 15,30 ci sarà il rito civile di matrimonio presso il cortile della struttura a cui parteciperanno una quarantina di parenti e amici dei due novelli sposi e la maggior parte degli ospiti, che hanno contribuito all'evento aiutando le operatrici sanitarie e le animatrici a realizzare gli addobbi che verranno allestiti oggi. Una giornata particolare anche per la Residenza anziani.

Gabriele Bassanetti

10

CRA CASA SERENA - SASSUOLO 103 anni in Ferrari

Ha avuto un grandissimo successo mediatico l'esperienza di Ida, nostra ospite alla Residenza per Anziani Casa Serena di Sassuolo, che ha coronato il sogno di salire su una Ferrari a 103 anni. Grazie all'entusiasmo dell'animatrice Gulliver Giovanna Masiello e alla disponibilità della "Pit Lane Red Passion di Maranello", la Signora Ida giovedì 26 maggio 2016 ha percorso le strade del distretto su una Ferrari California T scoperta e rossa fiammante. Una singolare esperienza, indimenticabile per Ida e per le operatrici Gulliver che l'hanno accompagnata.

A cura della Redazione



DISABILITÀ

La formazione Gulliver agli operatori dei servizi per disabili

"Autonomia e autodeterminazione nella nuova visione condivisa della disabilità - L'ICF* e il contesto di vita". Questo il titolo dato al **percorso formativo organizzato da Gulliver per i propri 150 operatori che lavorano in servizi per disabili** situati a Modena e provincia. Sabato 14 e 28 maggio i lavoratori Gulliver dell'area disabilità si sono incontrati presso il Centro Famiglia di Nazareth per seguire le lezioni del Prof.re Stefan Von Prondzinski, docente di Scienze della Formazione all'Università di Bologna, esperto di inclusione e disabilità, tecnologie educative e creative, adattamento di ambienti e arredi, progettazione e benessere ambientale. Il progetto nasce dalla volontà di Gulliver di proporre **un'esperienza formativa innovativa e di qualità, in grado di orientare e sviluppare l'agire professionale degli operatori verso la promozione dell'autonomia e dell'autodeterminazione delle**

persone con disabilità che frequentano i servizi gestiti dalla Cooperativa. Tutte le persone hanno il diritto di poter decidere e, quindi, di agire di conseguenza in funzione del proprio benessere e della qualità della propria vita. È un principio che può essere riassunto con il termine "autodeterminazione", fortemente connesso al tema dell'integrazione sociale. Questo elemento di fondo, se appare scontato sul piano teorico, si rivela però meno semplice da attuare sul piano concreto. Per raggiungere questo obiettivo occorre che l'esercizio della professione socio-educativa sia supportato da metodologie di osservazione e valutazione orientate a garantire la massima espressione delle potenzialità della singola persona. Un esercizio creativo e al contempo metodico fortemente influenzato dall'instaurarsi di una relazione educativa significativa in grado di valorizzare e rinforzare le persone coinvolte in un'ottica di continua evoluzione.

<<Sappiamo di avere validi professionisti sui nostri servizi.>>, commenta Massimo Ascari, Presidente di Gulliver Società Cooperativa Sociale, <<Crediamo che meritino di essere supportati da un'organizzazione aziendale di qualità e da formazione professionale mirata che permetta loro di essere aggiornati sui cambiamenti della società, delle famiglie e dei singoli. Tutto ciò rientra nel bagaglio di strumenti che mettiamo a disposizione dei nostri operatori per **la garanzia e la massima tutela delle persone che quotidianamente ci sono affidate**>>.

Il settore "Disabilità" della Cooperativa Sociale Gulliver comprende 22 servizi per disabili adulti collocati a Modena e provincia, quali centri diurni, socio-occupazionali, residenze, servizi di educativa territoriale, servizi rivolti a persone con disabilità acquisita (si ricorda, in particolare, il Centro Pegaso che offre interventi di tipo residenziale e semiresidenziale rivolti a persone con esito di eventi traumatici, vascolari o di malattie neurologiche progressive invalidanti).

Gli adulti con disabilità che quotidianamente sono accolti da operatori Gulliver sono più di 300, escludendo coloro che rientrano nei percorsi di inserimento lavorativo e gli studenti seguiti dal servizio di appoggio scolastico.

Per agevolare la partecipazione dei propri lavoratori, Gulliver ha messo disposizione, in entrambe le giornate formative, uno spazio bambini gestito da educatrici del "Sistema Educativo 0-6" della Cooperativa.



■ A cura di Katia Grenzi e Elisa Pedroni



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

MoreJobs

Career Day

26 maggio 2016
Ore 9:30 – 17:00
Foro Boario - Modena

Ingressi da:
via Bono da Nonantola 2 - Area Museale
viale Berengario 51 - 1° piano, ala Ovest (Dipartimento di Economia)



morejobs.unimore.it

MoreJobs Career Day Unimore 2016 Giovedì 26 maggio 2016

In occasione del "MoreJobs - Career Day", le colleghe del settore Risorse Umane di Gulliver saranno presenti allo stand 23 (vd. allegato piantina area espositiva) per presentare la Cooperativa agli studenti presenti e accogliere eventuali candidature.

Il "MoreJobs - Career Day", che si tiene negli spazi espositivi del complesso universitario ex Foro Boario di Modena in via Berengario 51 a Modena, dove ha sede il Dipartimento di Economia "Marco Biagi", è una manifestazione organizzata dall'Ufficio Orientamento al lavoro e placement di Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, specificamente rivolto ai suoi studenti e laureati con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro e l'occupabilità.

Per l'occasione una collega Coordinatrice dell'area Integrale, è stata invitata a intervenire al seminario "La mediazione linguistico - culturale".
Docenti referenti: Prof. Claudio Baraldi, Prof.ssa Laura Gavioli
Relatori: Dott.ssa Alessia Bellino, Settore Integrale, Cooperativa Gulliver
Dott.ssa Ilaria Dall'Asta, staff ricerca e innovazione, Azienda USL di Reggio Emilia
Dott.ssa Natacha Niemants, interprete/mediatrice free-lance, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, Unimore.

Maggiori informazioni su
www.morejobs.unimore.it

■ A cura di Elisa Pedroni

gulliver
COOPERATIVA SOCIALE



VIOLENZA su donne in gravidanza e minori

Formazione allo screening dell'Ausl di Modena per le mediatrici linguistico culturali

LA PAGINA DEL PERSONALE



L'Area Integra, che gestisce da diversi anni il servizio di mediazione linguistico culturale presso i servizi territoriali dell'AUSL di Modena e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena, nel 2016 ha organizzato, con la collaborazione e partecipazione attiva del personale sanitario e specialistico della committenza, un ciclo di incontri di formazione per le mediatrici della cooperativa.

12

Il corso, primo a livello nazionale per tipologia e metodologia, si pone l'obiettivo di formare le mediatrici linguistico culturali, che operano nei Consultori Familiari del territorio e nei servizi sanitari annessi, come parte attiva nello screening che il personale sanitario avvierà nell'autunno del 2016 sulle donne in gravidanza che subiscono violenza in diversi modi. Le mediatrici, al termine della formazione, saranno in grado di affiancare al meglio il personale sanitario nella somministrazione delle domande preposte per lo screening sulla violenza sulle donne in gravidanza e minori durante gli appuntamenti trimestrali di visite e aggiornamento della cartella clinica presso i servizi AUSL. Vista la delicatezza del tema e la complessità dei casi che potrebbero emergere nel corso dello screening, l'équipe multiprofessionale dell'AUSL, che ha curato l'ideazione e le modalità di somministrazione delle 6 domande fondamentali da rivolgere alle donne assistite, ha ritenuto opportuno formare il personale mediatore di Gulliver che le affiancherà nel loro lavoro, in particolare con le donne straniere. Infatti, lo screening sarà rivolto a tutte le donne, italiane e non, ma viste le difficoltà di comunicazione dal punto di vista linguistico e di comprensione reciproca dal punto di vista culturale che potrebbero

emergere in questo delicato lavoro di raccolta informazioni, i colloqui non potranno non prevedere la figura professionale della mediatrice, già qualificata e adesso formata appositamente in questa occasione di incontro tra Gulliver e AUSL/Policlinico.

Gli incontri si sono svolti nelle date del 29 aprile, 2 maggio, 13 maggio, 24 maggio per 3 ore ciascuno. A tutti gli incontri erano presenti 20 mediatrici dipendenti dell'Area Integra, Responsabile, Coordinatori, Operatrici e Formatrice dell'Area e personale dell'AUSL e del Policlinico di diverse professionalità: ginecologhe, sociologhe, psicologhe, ostetriche e responsabili della gestione dei servizi (sono intervenuti a diverso titolo: M. Marcon, P. Guiducci, P. Picco, M. Dotti, C. Faraci, E. Finelli, R. Piccinini, G. Sessa, C. Bertoli, G. Fogaroli, E. Beorchia, B. Guerzoni; M. Cantaroni, M.C. Galli, S. Guerra, F. Danzi). Tutti gli incontri sono stati suddivisi in due parti: una più teorica, gestita con modalità di brainstorming e analisi di slides concettuali, e una pratica attraverso il confronto sui temi emersi, sui casi riportati e simulazioni o role playing verosimili.

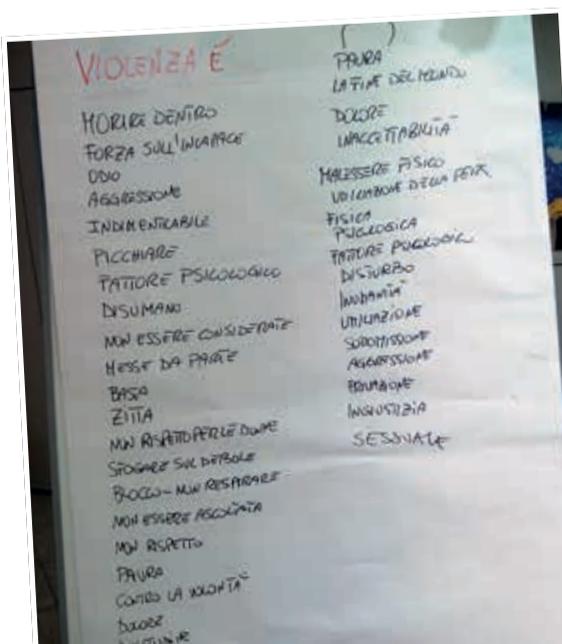
Durante i primi tre incontri, curati dall'AUSL di Modena, si è parlato principalmente di: presentazione di sé, del proprio percorso personale e professionale e della propria attuale posizione all'interno del gruppo formativo per tutti i partecipanti; definizione del benessere in gravidanza per la donna, dal punto di vista generale a quello specifico sanitario, culturale e sociale, con attenzione a ciò che è positivo e importante a livello condiviso; la violenza nelle sue diverse forme, più o meno riconosciute, come fattore di rischio per la salute della donna e del bambino in gravidanza; assenza di giudizio sul tema della violenza, neutralità, riservatezza e professionalità nella raccolta di dati nelle interviste; dati sul fenomeno (convenzione di Istanbul, 2011) e presentazione del progetto di screening nei Consultori Familiari; analisi delle 6 domande (tradotte anche in alcune lingue straniere principali) che verranno poste

nello screening e ipotesi di gestione casi in relazione alle risposte delle donne intervistate; il ruolo della mediatrice nello screening, in relazione anche al codice deontologico dei mediatori linguistico-culturali dell'Area Integra; il comportamento dei professionisti nello screening con attività di role playing (simulate anche in lingua); la normativa italiana in materia di violenza: obblighi professionali e servizi di supporto sul territorio; importanza della rete dei servizi del territorio a supporto all'empowerment delle donne che dichiarano episodi di violenza nel corso dello screening.

Durante l'ultimo incontro, curato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena, si è parlato principalmente di: procedura interaziendale di accoglienza, diagnosi, trattamento delle donne maggiorenni vittima di violenza sessuale e aspetti correlati all'eventuale richiesta di intervento delle mediatrici; difficoltà comunicativa da parte del paziente ad esplicitare la sua patologia e il ruolo del mediatore in casi complessi.

Secondo le mediatrici e i coordinatori dell'Area è stata un'esperienza molto positiva, sia per l'innovatività della tipologia di formazione, molto partecipata, sia per la possibilità di scambio e confronto che c'è stata con il personale sanitario con cui lavoriamo da tempo, ma con cui non si ha sempre il tempo e il modo di condividere prassi e metodologie. **In questa occasione invece è stato possibile ascoltare diversi punti di vista e concordare modalità di lavoro e di comunicazione omogenee.** Anche il personale AUSL che ha partecipato o ha tenuto gli incontri ha valutato molto positivamente i momenti di confronto e di discussione sui casi con le mediatrici, perché hanno potuto chiarire tanti dubbi e approfondire temi importanti di lavoro, che auspichiamo portino a un miglioramento generale dei nostri servizi.

Da questo modello, **si potranno pensare in futuro altri momenti formativi co-costruiti tra la cooperativa e i referenti dei servizi in cui l'Area Integra lavora su temi di interesse comune nell'ambito della mediazione linguistico culturale.**



La figura del manutentore all'interno del servizio Casa Residenza Cialdini Anziani e Centro Diurno Cialdini di Modena

Di cosa si occupa? Si potrebbe definire il "tuttofare" della struttura?

Difficile descriverlo in poche righe, tuttavia proverò a fare un tentativo

La sua mansione si svolge all'interno della Casa Residenza Cialdini, la quale ospita 90 anziani residenti e 16 anziani che frequentano il centro diurno. L'edificio è costituito da sei piani (seminterrato, piano terra, primo, secondo, terzo e quarto piano) ed è circondato da una area verde.

L'officina del manutentore è situata al piano seminterrato. Il locale è ben organizzato con un'adeguata attrezzatura: le minuterie sono ordinate in apposite scatole ed i pezzi di ricambio sono riposti negli armadi, suddivisi per articoli e per tipologia (idraulica o elettrica). Si possono trovare oggetti di legno, me-

tallo, acciaio e plastica utili a svolgere le opportune riparazioni.

La giornata del manutentore inizia con il suddividere, in base all'urgenza, gli interventi segnalati dagli operatori. Con il suo carrello di lavoro, completo di tutta l'attrezzatura necessaria, il manutentore è pronto a procedere, eseguendo mansioni di vario genere in base alle procedure stabilite.

La natura dell'attività svolta da questa figura professionale richiede inoltre la capacità di intervenire rapidamente, saper risolvere i problemi, utilizzare con efficacia i supporti tecnici necessari e aver maturato una sufficiente esperienza a riguardo.

Per il suo ruolo, è anche importante l'abilità nel saper comunicare efficacemente con il personale che opera nella struttura, e con la responsabile.



I cambiamenti tecnologici avvenuti negli ultimi anni hanno trasformato l'attività del manutentore, il quale, a sua volta, ha dovuto adeguarsi alle nuove norme e ai sempre più moderni strumenti di utilizzo. Oltre ad occuparsi delle numerose riparazioni, svolge la manutenzione periodica di alcuni impianti e di alcune attrezzature fondamentali alla struttura stessa. Tuttavia, alcune attività non possono essere svolte da questa figura, ma assegnate a ditte esterne. Finalmente la cooperativa ha deciso di investire in un corso forma-

tivo per il manutentore sotto il profilo della sicurezza. Grazie a questo, egli ha ora maggiore consapevolezza dei rischi e dei limiti legati alla sua attività, anche se, sotto questo profilo, c'è ancora molto da fare.

■ A cura di Elena Maio

MANUTENTORE

Il Manutentore è quella figura in grado di eseguire mansioni operative di tipo manuale (o con l'ausilio di macchinari) anche di natura complessa. Conosce i diversi ambiti tecnico-produttivi (unità operative/servizi), la loro organizzazione interna, le attività svolte ed i relativi referenti.

Il Manutentore risponde alle funzioni superiori e collabora con gli altri lavoratori, agisce nel rispetto della normativa sulla sicurezza e salute sul lavoro.

Competenze di base:

- È in grado di inserirsi in un contesto organizzativo
- Conosce ed utilizza correttamente gli attrezzi di lavoro
- Assicura la corretta esecuzione delle manutenzioni rispettando il programma di lavoro
- Garantisce le necessarie misure di sicurezza e tutela degli ospiti e/o utenti dei servizi
- Utilizza la dotazione fornita (cellulare, chiavi, divisa) con cura e professionalità
- Segnala tempestivamente eventuali manutenzioni o guasti non ancora rilevati
- Opera in conformità alla sicurezza sul lavoro utilizzando correttamente i DPI
- È in grado di modificare il proprio lavoro in base alle emergenze che si presentano
- Suggerisce interventi per mantenere efficienti spazi e attrezzature
- Interviene correttamente nelle manutenzioni ed è in grado di valutare la necessità di ricorrere a professionisti e/o ditte esterne
- Utilizza con massima cura, diligenza e perizia i mezzi e le attrezzature e ne segnala eventuali guasti o anomalie

Rapporti con utenti e progetti

Il manutentore è un punto di riferimento importante: riesce ad interagire con gli anziani e rispondere alla loro esigenze, garantendo la cura degli ambienti comuni, la manutenzione degli ausili e degli arredi collocati nelle stanze.

Vista la versatilità del suo ruolo (ed un'importante dose di pazienza), talvolta è coinvolto in progetti di animazione. Il più recente riguarda il mese di aprile in cui l'obbiettivo era quello di rimettere in funzione una bicicletta. Gli anziani Attilio, Bruno, Ermanno, Ivano, Mario, Romolo e Sandro, hanno partecipato con entusiasmo ed interesse all'attività svolta, avendo la possibilità di trascorrere un pomeriggio alternativo. La bicicletta è stata esposta nell'atrio della struttura nel mese di Maggio e "pedalata" dai bambini della Parrocchia di S. Antonio il giorno 13 maggio, durante percorso nel parco della struttura, denominato "La Tappa al Cialdini" in occasione del passaggio del Giro d'Italia nella nostra città, che avverrà nei giorni successivi.

■ A cura della Redazione

Nasce Generazioni Estense, il network dei giovani operatori della nuova Legacoop Estense

È nato Generazioni Estense, il network dei giovani operatori under 40 delle cooperative di Ferrara e Modena aderenti alla nuova associazione Legacoop Estense. Il nuovo gruppo è stato costituito venerdì 15 aprile durante "Meating", la nona assemblea annuale di Generazioni Emilia-Romagna, che ha visto oltre 130 operatori provenienti da tutta la regione riunirsi all'agriturismo Opera 02 di Lezzano di Castelvetro (Modena). Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato una cinquantina di operatori di Ferrara e Modena, è stata avanzata

la proposta di un nuovo portavoce di Generazioni Estense, che sarà invitato permanente a tutte le presidenze e direzioni dell'associazione in rappresentanza dei giovani. Si tratta di Stefano Esposito, trentacinquenne modenese, direttore delle manutenzioni di Cmb e consigliere di amministrazione di Abitcoop. «Ringrazio il gruppo per avermi dato fiducia. Il mio non sarà un ruolo di protagonismo, mi metterò al servizio dei giovani per esserne il segretario e portare le loro istanze e proposte all'attenzione dell'associazione». All'incontro sono interve-

nuti il presidente Andrea Benini e la vicepresidente Francesca Federzoni. «L'intergenerazionalità è uno dei principi cooperativi a noi più cari – afferma Benini – per cui daremo ampio spazio a Generazioni, da cui però ci aspettiamo proattività e capacità di interlocuzione».



Abilità .in moviment

Un giro in kayak!

Open Day Canottieri Mutina aperto ai soci e dipendenti Gulliver e loro famigliari, amici,...

Sabato 21 Maggio i soci e i dipendenti della Cooperativa Gulliver sono stati inviati a partecipare, insieme a famigliari, parenti e amici, all'**OPEN DAY della Canottieri Mutina asd**, tenutosi presso la sede nautica dell'Associazione ai Laghi Curiel di Campogalliano.

L'iniziativa è stata promossa a seguito del **sostegno di Gulliver al progetto Happy Kayak- settore paracanoa** della Canottieri e della convenzione stipulata a favore dei Soci della Cooperativa, che prevede uno sconto sulla quota d'iscrizione alle attività annuali della società sportiva.

Il pomeriggio ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e lavoratori di Gulliver, accompagnati da tanti figli, parenti e amici. Accolti nello stand di Gulliver, ai presenti è stato consegnato un pass per accedere gratuitamente alla prova in canoa, una cartellina con materiale informativo e un buono per il proseguo dell'attività nel proprio tempo libero.

I tecnici qualificati della Canottieri Mutina asd si sono succeduti per l'intero pomeriggio nella gestione dei gruppi di aspiranti canoisti. Di volta in volta gli istruttori hanno svolto una breve lezione tecnica sulla pagaia, descritto il percorso e, fatto indossare il giubbotto di salvataggio, hanno accompagnato i presenti sul pontile per aiutarli a salire in canoa e iniziare il giro sul lago.

I bambini più piccoli sono stati accompagnati dagli istruttori grazie alla disponibilità di canoe a due posti. Al rientro nello stand Gulliver era offerta una piccola merenda a base di frutta fresca e succhi biologici.

<<Una bellissima giornata dove credo si sia trasmesso chiaramente il clima collaborativo che caratterizza la nostra Associazione Sportiva.>> commenta Caterina De Carolis, Presidente della Canottieri Mutina, <<Questo è il risultato

di legami vecchi e nuovi, instaurati sul rispetto reciproco e la collaborazione tra tante personalità forti ma in grado di valorizzare le differenze. Così sono nate anche le nostre amicizie ... >>.

Ricordiamo che la Canottieri Mutina è un'associazione sportiva con esperienza pluriennale sul territorio. Nel 2015 ha compiuto ottantacinque anni e, nello stesso anno, il CONI ha assegnato alla Società la STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO. La loro attività si fonda sulla storia fatta di eccellenze e passione.

All'iniziativa ha partecipato anche **l'atleta modenese della nazionale di paracanoa Juliet Kaine**, appena rientrata da Duisburg, dove ha gareggiato per l'Italia al **Campionato del Mondo di Paracanoa**.

Purtroppo il pass per le Paralimpiadi di Rio non è arrivato ma lo staff tecnico della Canottieri sta già programmando insieme a Juliet il calendario dei prossimi impegni in vista degli Europei che si terranno in Russia a fine giugno.

Massimo Ascarì, Presidente di Gulliver, sottolinea così il valore di questa iniziativa: <<Abbiamo voluto dare la possibilità ai nostri lavoratori di trascorrere un pomeriggio con le loro famiglie promuovendo uno sport sano e a contatto con la natura come la canoa. Collaboriamo con la Canottieri Mutina per la promozione del benessere psico-fisico attraverso lo sport su diversi fronti, nello specifico per i nostri soci e lavoratori, come in questo caso, e per le persone con disabilità e le loro famiglie>>.

È possibile seguire le attività della Cooperativa sul sito www.gulliver.mo.it e su Twitter @GulliverModena. Sul sito della Canottieri Mutina www.canottierimutina.it e sulla pagina facebook tutti gli eventi e le proposte sportive.





Juliet Kaine sta tentando di strappare il pass per le Paralimpiadi di Rio

Canottieri Mutina, Happy Kayak nell'Open Day

Grande successo per l'Open Day della Canottieri Mutina asd, tenutosi presso la sede nautica dell'Associazione ai Laghi Curiel di Campogalliano. L'iniziativa è stata promossa a seguito del sostegno di Gulliver (con Uisp) al progetto Happy Kayak - settore paracanoa della Canottieri.

Nel pomeriggio i tecnici qualificati della Canottieri Mutina asd hanno svolto una breve lezione tecnica sulla pagaia-

ta, descritto il percorso e, una volta indossato il giubbotto di salvataggio, hanno accompagnato i presenti sul pontile per aiutarli a salire in canoa e iniziare il giro sul lago previsto nell'Open Day. I bambini più piccoli sono stati accompagnati dagli istruttori grazie alla disponibilità di canoa a due posti e al rientro nello stand Gulliver era offerta una piccola merenda a base di frutta fresca e succhi biologici.

"Una bellissima giornata dove credo si sia trasmesso chiaramente il clima collaborativo che caratterizza la nostra Associazione Sportiva - ha commentato Caterina De Carolis, Presidente della Canottieri Mutina - Questo è il risultato di legami vecchi e nuovi, instaurati sul rispetto reciproco e la collaborazione tra tante personalità forti ma in grado di valorizzare le differenze. Così sono nate anche le nostre

amicizie".

All'iniziativa ha partecipato anche l'atleta modenese della nazionale di paracanoa Juliet Kaine, sostenuta con vigore da Uisp e Gulliver nel suo tentativo di strappare il pass per le Paralimpiadi di Rio 2016. Juliet era infatti appena rientrata da Duisburg, dove ha gareggiato per l'Italia al Campionato del Mondo di Paracanoa. Purtroppo il pass per Rio non è arrivato ma lo staff tecnico della Canottieri sta già programmando insieme a Juliet il calendario dei prossimi impegni in vista degli Europei che si terranno in Russia a fine giugno.

PRIMA PAGINA DEL 25/05/2016

CANOA Con la Cooperativa Gulliver Open day, successo a Campogalliano

CAMPOGALLIANO. I soci e i dipendenti della Cooperativa Gulliver sono stati invitati a partecipare, insieme a familiari, parenti e amici, all'Open Day della Canottieri Mutina asd, tenutosi presso la sede nautica dell'Associazione ai Laghi Curiel di Campogalliano.

L'iniziativa è stata promossa a seguito del sostegno di Gulliver al progetto Happy Kayak - settore paracanoa della Canottieri e della convenzione stipulata a favore dei Soci della Cooperativa, che prevede uno sconto sulla quota d'iscrizione alle attività annuali della società sportiva.

Il pomeriggio ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e lavoratori di Gulliver, accompagnati da tanti figli, parenti e amici. Accolti nello stand di Gulliver, ai presenti è stato consegnato un pass per accedere gratuitamente alla prova in canoa, una cartolina con materiale informativo e un buono per il proseguo dell'attività nel proprio tempo libero.

I tecnici qualificati della Canottieri Mutina asd si sono succeduti per l'intero pomeriggio nella gestione dei gruppi di aspiranti canoisti. Di volta in volta gli istruttori hanno svolto una breve lezione tecnica sulla pagaia-

ta, descritto il percorso e, una volta indossato il giubbotto di salvataggio, hanno accompagnato i presenti sul pontile per aiutarli a salire in canoa e iniziare il giro sul lago. I bambini più piccoli sono stati accompagnati dagli istruttori grazie alla disponibilità di canoa a due posti. Al rientro nello stand Gulliver era offerta una piccola merenda a base di frutta fresca e succhi biologici.

«Una bellissima giornata dove credo si sia trasmesso chiaramente il clima collaborativo che caratterizza la nostra Associazione Sportiva», commenta Caterina De Carolis, Presidente della Canottieri Mutina, «Questo è il risultato di legami vecchi e nuovi, instaurati sul rispetto reciproco e la collaborazione tra tante personalità forti ma in grado di valorizzare le differenze. Così sono nate anche le nostre amicizie...».

Ricordiamo che la Canottieri Mutina è un'associazione sportiva con esperienza pluriennale sul territorio. Nel 2015 ha compiuto ottantacinque anni e, nello stesso anno, il Coni ha assegnato alla Società la Stella d'oro al merito sportivo. La loro attività si fonda sulla storia fatta di eccellenze e passione.

All'iniziativa ha partecipato anche l'atleta modenese della nazionale di paracanoa Juliet Kaine, appena rientrata da Duisburg, dove ha gareggiato per l'Italia al Campionato del Mondo di Paracanoa. Purtroppo il pass per le Paralimpiadi di Rio non è arrivato ma lo staff tecnico della Ca-



nottieri sta già programmando insieme a Juliet il calendario dei prossimi impegni in vista degli Europei che si terranno in Russia a fine giugno.

Massimo Ascari, Presidente di Gulliver, sottolinea così il valore di questa iniziativa: «Abbiamo voluto dare la possibilità ai nostri lavoratori di trascorrere un pomeriggio con le loro famiglie promuovendo uno sport sano e a contatto con la natura come la canoa. Collaboriamo con la Canottieri Mutina per la promozione del benessere psico-fisico attraverso lo sport su diversi fronti, nello specifico per i nostri soci e lavoratori, come in questo caso, e per le persone con disabilità e le loro famiglie».



Il nostro terzo Mondiale!

Siamo al nostro terzo mondiale e la formula vincente rimane sempre la stessa: una squadra formata dai minori del distretto ceramico, circa una ventina di ragazzi seguiti dal servizio Tutela, accomunati dal desiderio di partecipare ad una manifestazione che non vuole avere finalità competitive. È questo obiettivo che i ragazzi s'impegnano a rispettare, partecipando al Mondiale e a tutti gli allenamenti preparatori. Il 13 giugno scenderemo in campo per il nostro primo allenamento, in attesa del 6 luglio, per noi giorno d'inizio del Mondiale. Il lavoro continuerà a bordo campo con i ragazzi impegnati nella realizzazione dello striscione anti-razzista e dei gadgets, questi ultimi saranno donati alle diverse squadre che incontreremo. Non parliamo quindi di scontri ma d'incontri ed è con questo spirito che Vi aspettiamo il 6 luglio a Bosco Albergati!

■ A cura di Miriam Giordano

Anche quest'anno i ragazzi di Tanaxtutti parteciperanno ai mondiali antirazzisti!

Partecipate! I Mondiali si giocano per combattere il razzismo! Verranno assegnati tre punti extra per il torneo di calcio a tutte le squadre che portano alla nostra Piazza Antirazzista un manifesto (possibilmente bilingue) che documenti il carattere e le attività della propria squadra.

Troverete nella Piazza Antirazzista anche mostre, proiezioni video e film, dibattiti. Quando arrivate a Bosco Albergati prendete l'opuscolo dei Mondiali 2016 con le informazioni importanti, il programma definitivo e tutti gli orari delle partite. Lo troverete da mercoledì sera presso tutte le casse, Infopoint e reception.

www.mondialiantirazzisti.org

La Cooperativa Chico Mendes alla Fiera 4 passi di Treviso

Una nuova esperienza nell'ambito del mercato equo e solidale si aggiunge a quelle svolte in questi ultimi anni dalla **cooperativa Chico Mendes di Modena**, che dopo la partecipazione a ottobre scorso alla fiera nazionale Tuttaunaltracosa di Ferrara, ha deciso di allargare ulteriormente il suo raggio d'azione, inserendosi quest'anno tra gli oltre 180 espositori presenti durante gli ultimi due fine settimana di maggio, all'11° edizione della **fiera 4passi di Treviso, "Il mondo si fa piatto"**, tra le più significative in Italia dedicata al **tema ambientale, all'economia e allo sviluppo sostenibile**. Organizzata dalla

cooperativa Pace e sviluppo di Treviso e gestita da oltre 300 volontari, la manifestazione intendeva proporre un giro del mondo attraverso i prodotti

del commercio equo e solidale, i produttori, diversi sapori e tradizioni, con l'intento di aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'origine e la coltivazione del cibo, proveniente da ogni continente con storie, proprietà, utilizzi diversi e creativi e incentivare un consumo sempre più critico e consapevole. Temi a cui erano infatti dedicati gli oltre 100 eventi culturali, gli spettacoli, i percorsi di degustazione e i laboratori per i bambini, che si sono alternati

durante tutte le giornate all'interno dello splendido parco Sant'Artemio, creando un programma diversificato e ricco di contenuti.

La cooperativa Chico Mendes si è quindi pienamente inserita in questo contesto, proponendo presso il suo stand sia **la linea completa di frutta secca certificata Fairtrade**, proveniente dai produttori del Sud America, sia, per la prima volta in ambito fieristico, **la nuova linea dedicata ai semi andini** (quinoa, chia, sesamo e amaranto), particolarmente apprezzata dal pubblico presente. Non è inoltre mancato il materiale informativo sul lavoro e i principi della cooperativa e la disponibilità dei soci a rispondere ad ogni curiosità e domanda dei visitatori, **nella convinzione che l'informazione e la conoscenza approfondita di questi temi siano la base per una diffusione reale di buone pratiche di vita e una maggiore consapevolezza nelle scelte di consumo**.



ATTUALITÀ

16



■ A cura di M. Alessandra Montorsi

MEMORIA Festival

9-12 giugno 2016
Mirandola (Mo)

Gulliver
COOPERATIVA SOCIALE

FESTIVAL DELLA MEMORIA
GULLIVER SPONSOR DELL'EVENTO CON I LABORATORI CREATIVI 3-6 ANNI

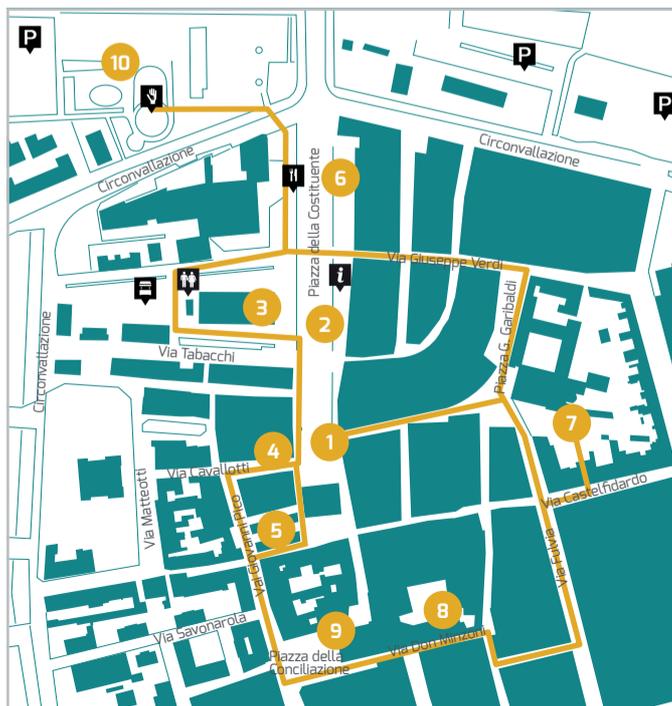
APPUNTAMENTI

La città di Mirandola nei giorni 9-12 giugno 2016 organizza un calendario fitto di eventi culturali di altissimo livello. Intellettuali, artisti, attori, filosofi, scrittori nazionali e internazionali, si avvicendano in momenti pubblici che toccano arte, cinema, spettacolo, storia tra presente e passato.

"Memoria e i suoi significati" come crocevia di diversi significati per celebrare la rinascita della Città di Mirandola e dei suoi territori dopo il sisma.

Gulliver, tra gli sponsor di questo importante evento culturale, proporrà per le quattro giornate, con gli educatori e gli animatori del Sistema Educativo 0-6, Laboratori Creativi per bambini 3-6 anni presso i Giardini Bassi dalle ore 17 alle ore 19.

Il tema dei Laboratori Creativi sarà, anche in questo caso, la Memoria intesa come strategie che i bambini attivano per recuperare le informazioni e la Memoria dei giochi di una volta.



I LUOGHI DEL FESTIVAL

- | | |
|------------------------------|----------------------|
| 1 TENDA DELLA MEMORIA | i Punto informazioni |
| 2 GAZEBO DEGLI ARCHI | P Parcheggio |
| 3 FOYER TEATRO NUOVO | 👶 Bimbi Lab |
| 4 PORTICI PALAZZO BERGOMI | 🚰 Servizi igienici |
| 5 GALLERIA DEL POPOLO | ❄️ Area Coldiretti |
| 6 GIARDINO DI PICO | 🛒 Mercato contadino |
| 7 CORTILE DELLA MEMORIA | |
| 8 CORTILE DELL'ABSIDE | |
| 9 PIAZZA DELLA CONCILIAZIONE | |
| 10 GIARDINI BASSI | |

COSTRUIAMO I GIOCHI DI UNA VOLTA

Laboratorio creativo per scoprire e costruire insieme i giochi che usavano i nostri nonni per divertirsi: **Bilboquet e Trottole**. I bambini 3-6 anni verranno accompagnati alla scoperta e alla costruzione di giochi antichi, semplici e divertenti che potranno portare a casa.

COSTRUISCI IL TUO MEMORY

Laboratorio creativo per costruire il **Memory**: i bambini verranno accompagnati nella costruzione di questo semplice e divertente gioco di memoria e potranno sperimentarlo a coppie. Al termine del laboratorio i bambini porteranno a casa il loro memory.

Ginecologia

Si parla di ginecologia ed ostetricia, entrambe vedono in campo il ginecologo, qual è la differenza tra le due?

Entrambe in realtà fanno parte della "medicina della donna", considerando per lo più l'apparato riproduttivo. Per tale ragione, molto spesso, i due termini si confondono. L'ostetricia però riguarda un momento specifico nella vita della donna, quello della gravidanza che non solo comporta grandi cambiamenti nella futura mamma ma include due soggetti, la gravida (futura mamma) e l'embrione/feto (il futuro bambino). Per tale ragione, si tratta di due ampi campi di medicina fortemente affini tra loro, ma, nello stesso tempo distinti.

Parliamo oggi della ginecologia: cosa studia?

La ginecologia studia l'apparato riproduttivo e parlare solo di questi organi è alquanto riduttivo. L'apparato riproduttivo femminile è molto complesso e interagisce con tantissimi altri, influenzandoli e venendo influenzato a sua volta. La ginecologia infatti si intreccia facilmente con l'endocrinologia, la dermatologia, la chirurgia, la medicina metabolica, ecc. Per questo personalmente, amo vedere il ginecologo come il "medico della donna" piuttosto che "dell'utero e delle ovaie".

Sono cambiate le patologie ginecologiche rispetto al passato?

Rispetto al passato sono cambiate tante cose, questo dovuto da un lato, al cambiamento della medicina offerta che permette una maggiore prevenzione di certe patologie, in particolare dei tumori. L'esempio migliore è la netta riduzione della mortalità del cancro del collo dell'utero per la diagnosi precoce che permette un intervento precoce e spesso conservativo. L'aumento dell'informazione è un grande alleato in questo. Dall'altra parte, per la modifica delle caratteristiche della popolazione

dovuta all'invecchiamento, l'aumento dell'obesità, i flussi migratori; dello stile di vita e ambientali, si vedono maggiormente certe patologie piuttosto che altre. Così, ad esempio è purtroppo, in netto aumento una patologia benigna ma molto spesso invalidante e insidiosa come l'endometriosi.

Quanto è importante la prevenzione?

La ginecologia vanta nella sua diagnostica il pioniere dei sistemi di prevenzione: il pap-test. Il pap-test mantiene il suo ottimo profilo nella prevenzione del tumore del collo dell'utero tutt'oggi anche se affiancato da altre diagnostiche come l'HPV-test e la colposcopia. Sicuramente però, ciò che ha realmente rivoluzionato nell'era moderna la diagnostica ginecologica è l'ecografia, permettendo una diagnosi sempre più accurata di tante patologie, partendo dalle masse ovariche, alla patologia endometriale, per arrivare alle malformazioni uterine. Il miglioramento tecnologico e l'aumentata esperienza degli operatori permette oggi una notevole affidabilità nella diagnosi differenziale, portando ad esempio una riduzione delle indicazioni chirurgiche, spesso improprie nella patologia benigna. È aumentata la sensibilità verso patologie molto insidiose e spesso difficilissime per la diagnosi, come l'endometriosi profonda. Dal punto di vista chirurgico, l'introduzione della chirurgia endoscopica transaddominale (videolaparoscopia) e transcervicale (isteroscopia/resettoscopia) ha portato a un sostanziale cambiamento. Il continuo sviluppo tecnologico ed esperienziale in questo ambito ha permesso il trattamento di numerose patologie, anche molto serie per vie meno invasive e con una ripresa post-operatoria molto più rapida. Un altro capitolo ampio è quello dell'endocrinologia ginecologica così importante nell'adolescente e nella menopausa ma, in realtà parte inscindibile di quasi ogni patologia ginecologica.



Dr.ssa Hilda Mehmeti
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Ecografia Ostetrica e Ginecologica

È veramente difficile parlare di tutte le diverse facce della ginecologia e della loro evoluzione in un unico articolo, perché non si può non parlare della cura dell'infertilità, della uroginecologia, ecc., ecc.

Se il campo è così vasto, sarebbe giusto parlare di super specializzazioni?

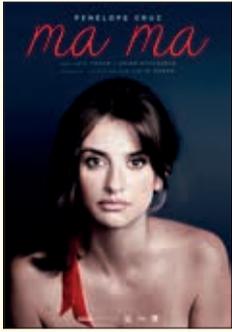
In un certo senso, sì. Oggi, oltre la distinzione tra chi si occupa di più di ginecologia piuttosto che di ostetricia, sicuramente c'è chi è più votato verso la diagnostica, piuttosto che la chirurgia, verso l'uroginecologia, l'endocrinologia, o la cura dell'infertilità. Il giusto indirizzo fa parte della cura della paziente, comunque, bisogna sempre ricordare che non siamo mai un solo organo e nemmeno una patologia, il "medico della donna" deve avere sempre presente l'aspetto olistico. La valutazione comincia prima della visita, l'ecografia o il pap-test, in realtà comincia al momento dell'ingresso della donna in ambulatorio, ascoltandola e guardandola negli occhi mentre esprime il suo disturbo. La nostra specialità non è solo vasta ma anche molto particolare, si inserisce in un ambito estremamente intimo della donna e chi sta dall'altra parte deve sentire tutto il privilegio e la responsabilità di questo. L'empatia cura insieme alla competenza, ci vuole grande intelligenza, espressa col cuore.

Film



Ma ma - Tutto andrà bene

Da giovedì 16 giugno 2016 al cinema

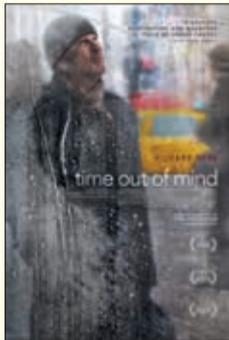


Una storia sulla vita, l'amore e la maternità dal visionario regista di Lucia y el Sexo e Gli amanti del circolo polare. Magda - il premio Oscar Penelope Cruz - è una giovane madre coraggiosa e risoluta che si trova ad affrontare una delle sfide più difficili quando le viene diagnosticato un tumore al seno. Recentemente abbandonata dal marito, può però contare sull'affetto di Arturo, conosciuto per caso proprio nel giorno in cui le hanno comunicato la sua diagnosi. Il legame tra i due si rafforza sempre più e, proprio quando la salute di lei sembra peggiorare irrimediabilmente, si accende una luce di speranza nella meravigliosa occasione di una nuova maternità.

Time Out of Mind

Da giovedì 16 giugno al cinema

Una parabola contemporanea che non abbassa mai lo sguardo e non si concede soluzioni facili. George (Richard Gere) è un senzatetto, ma non lo ammette nemmeno con se stesso. La sua esistenza è un'odissea che si consuma nella ricerca di qualcosa da bere e mangiare e di un letto per dormire, in una New York che è il luogo più idoneo a generare e perpetuare l'esistenza di chi si appoggia ad un sistema sociale che assiste ma non aiuta, perché ragiona solo in termini di numeri, scartoffie e gradi di temperatura (sotto una certa soglia, a Manhattan, non si ha diritto a soggiornare in un pronto soccorso, se non si ha di dove andare).



La casa delle estati lontane

Un messaggio di pace

Da giovedì 16 giugno al cinema

Israele, 1995. La pace è finalmente tangibile. Nella piccola città di Atlit, Cali ritrova le sue due sorelle, Darel e Asia, per vendere la casa ereditata dai genitori. Tra momenti di complicità e incontenibili risate, riaffiorano i dubbi e gli antichi dissapori, ma appaiono anche strani invitati che seminano un'allegria confusionaria. Il 4 novembre il processo di pace viene annientato, ma le tre sorelle rifiutano di abbandonare la speranza.

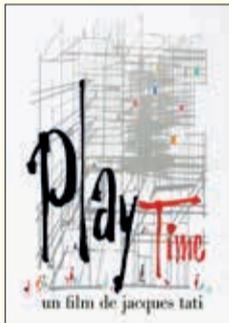


Play Time - Tempo di divertimento

I film di Tati tornano sugli schermi restaurati

Da martedì 14 giugno 2016 al cinema

Monsieur Hulot è alle prese con la modernità che teoricamente in una Parigi avveniristica che dovrebbe facilitare e rendere più piacevole la vita dell'uomo, ma in realtà minaccia pericolosamente la sua esistenza tendendo a fare di ogni individuo un robot.



Giorno di festa

Da lunedì 20 giugno 2016 al cinema

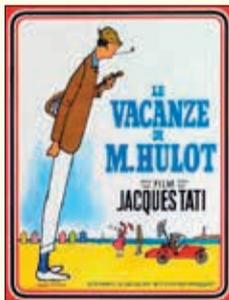
Uno dei tipici film di Tati, poveri di parole ma ricchi di intelligente comicità.



Le vacanze di monsieur Hulot

Da lunedì 20 giugno 2016 al cinema

Il film è una satira bonaria, ma qualche volta anche pungente, delle "smanie per la villeggiatura" tipiche della media borghesia.



L'era glaciale: in rotta di collisione

Il ritorno di Manny, Sid e Diego... insieme a Scrat

Da giovedì 25 agosto 2016 al cinema

Il quinto capitolo è un viaggio verso nuove terre esotiche e alla solita combriccola si aggiungono una serie di nuovi personaggi pittoreschi.



Musica



Black Cat

Zucchero



Un disco ambizioso, con radici saldamente piantate in Emilia, ma con un respiro internazionale raro da trovare in un album italiano. Un album senza riempitivi, caratterizzato dalla tensione continua tra carne e spirito, tra irriverenza e introspezione, tra dolorosa consapevolezza e leggiadra speranza.

Se avete amato Blue's e Oro incenso e birra, amerete anche Black Cat, grazie alla consapevolezza e alla maturità di un artista al culmine dei suoi mezzi espressivi.

Santana IV

Carlos Santana



Il leone in copertina come nel primo disco del 1969. Un nuovo disco, quarto capitolo di una fortunata trilogia rimasta ferma a "Santana III" (1971), con la superband di Woodstock. Santana ha richiamato Greg Rolie (tastiere), Neal Schon (seconda chitarra), Michael Carabello (percussioni), e Michael Shrieve, l'angelico batterista-bambino dell'indimenticabile Soul Sacrifice woodstockiana. Accanto a loro, ha voluto anche altri inossidabili tuttora alla sua corte, Karl Perazzo e le sue percussioni e il basso di Benny Rietveld. L'alchimia tra i musicisti è ancora forte e le canzoni del disco sono all'altezza dei precedenti album, con sonorità moderne e tanto ritmo. Il gruppo sarà in Italia a luglio per quattro date: il 13 luglio a Cividale del Friuli, il 19 al romano Parco della Musica, il 20 in quel di Cattolica, il 21 alla Summer Arena di Assago.

Canzoni della Cupa

Vinicio Capossela



"Se non è mai stata nuova e non invecchia mai, allora è una canzone folk": della terra dei padri Capossela ha già restituito parole di carta, immagini e fotografie. Mancavano la musica e i musicanti.

"Canzoni della Cupa" è un disco sull'uomo e la sua natura duale - il "pulvis et umbra" oraziano - una sincera e sacrosanta opera di recupero e restituzione all'uso, una ricerca durata 13 anni che affonda mani e piedi nell'humus dei Coppoloni e ne risputa le melodie folk, la lingua pastosa, le storie e i personaggi, riottosi Americani di Rabbato a braccetto con Eco lungo i viali battuti dal sole e dal tempo.

È un circolo che si chiude, partito dalle quattriglie, cinquiglie e sestiglie dell'Occhino di "Al veglione" e ritornato in piazza a Calitri, dove le fisarmoniche impazzano, i piatti vibrano, i cubba cubba gorgogliano e a forza di "zu-zu-zu" si consuma il ballè che sponza come baccalà. È il ricreo, è un ritorno a una terra da cui non si è mai andati via, dove siamo sempre stati ma ce lo siamo dimenticati.

La fortuna che abbiamo

Samuele Bersani



"C'è sempre una prima volta, anche dopo 25 anni di concerti". Parola di Samuele Bersani. Il cantautore ha iniziato con queste parole un post pubblicato su Facebook in cui anticipa l'uscita del suo nuovo album dal titolo "La fortuna che abbiamo", che arriva il 3 giugno.

Si tratta del primo disco live di Samuele Bersani e giunge dopo otto album e due raccolte. Verrà commercializzato sotto forma di doppio CD con DVD. Include anche un brano inedito, ovvero la title track del disco "La fortuna che abbiamo", che sarà diffusa a partire dal 20 maggio. Nel disco ci saranno anche alcuni duetti tra Bersani e i suoi colleghi, ovvero con Caparezza, Luca Carboni, Carmen Consoli, Marco Mengoni, Musica Nuda, Pacifico, Dario Argento, Gnu Quartet e l'Orchestra Sinfonica dei Pomeriggi Musicali.

Sei socio COOP e hai fra i 18 e i 35 anni?

Scegli di fare una vacanza diversa: a luglio Coop Alleanza 3.0 mette a disposizione 24 posti nei campi di lavoro di Libera.

La partecipazione è gratuita e puoi aderire fino al 5 giugno compilando la scheda di adesione e il questionario

L'iniziativa coinvolgerà ragazzi provenienti da tutto il territorio di Coop Alleanza 3.0, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia per un'esperienza unica di cittadinanza e impegno sui terreni confiscati alle mafie.

I 24 posti sono in due campi che si svolgeranno dal 25 luglio al 1 agosto a:

- San Giuseppe Jato in provincia di Palermo, presso la Cooperativa sociale "Placido Rizzotto Libera Terra"
- Mesagne in provincia di Brindisi, presso la Cooperativa sociale "Terre di Puglia-Libera Terra"

Partecipa anche tu a questa avventura ricca di valori e impegno, per condividere la cultura della legalità e del senso civico.

Il campo, oltre ai lavori nei terreni, insieme agli operatori delle cooperative e delle associazioni, prevede sessioni di studio e informazione sulle tematiche della legalità.

Il programma si articola in tre momenti: il lavoro agricolo o attività di risistemazione del bene, lo studio e l'incontro con le realtà territoriali.

Per informazioni: info@politiche.sociali.coop.it • www.libera.it

festival **filosofia**
agonismo

ModenaCarpisassuolo 16..17..18settembre2016



Libri



Il cervello compassionevole

Gerald Huther

Il neurobiologo Gerald Huther ci guida in un viaggio nei meccanismi segreti dell'organo degli organi, e ci spiega perché – in che modo e in quale misura – i nostri comportamenti possono influenzare in maniera tutt'altro che irrilevante le nostre capacità intellettive. Una sorta di manuale, una guida all'uso in bilico tra scienza e ironia con tanto di "scorciatoie" per aumentare le facoltà più preziose, e, se necessario, indebolire quelle più disastrose. La nostra materia grigia è a tutti gli effetti un organo in continua evoluzione, le aree di cui si compone possono variare sia in termini di efficienza che di funzionalità. Sviluppiamo senza sosta nuove capacità, e senza sosta ne perdiamo. I nostri passatempi, il nostro lavoro, le nostre abitudini culturali, letterarie, cinematografiche, televisive, tutto, insomma, concorre a migliorare o peggiorare le nostre prestazioni.

La Fabbrica dei Malati Come l'industria farmaceutica crea milioni di malati



Marcello Pamio

La commercializzazione della malattia è l'arte raffinata di vendere malanni, un modo efficace per spacciare farmaci ed esami che portano a profitti enormi. Tale commercializzazione richiede una regia ben precisa, degli attori principali, secondari e molte comparse. Le aziende farmaceutiche (registri e produttori) devono per forza di cose coinvolgere i medici (attori protagonisti) per prescrivere le ricette, devono coinvolgere i ricercatori (attori non protagonisti) che inventano veri e propri nuovi disturbi, i gruppi di pazienti e/o famigliari di malati (comparse) che richiedono a gran voce un supplemento di terapia, e infine i pazienti veri e propri che richiedono tali farmaci perché convinti di essere malati (spettatori incoscienti). Lo scopo del presente lavoro è di svelare la trama e la sceneggiatura di questo documentario, visto e vissuto ogni anno da centinaia di milioni di persone... Soltanto se si conosce esattamente come lavora il Sistema si è in grado di difendersi. Le persone prive di una corretta e completa informazione finiranno tutte, chi prima chi dopo, stritolate dalla macchina infernale del marketing farmaceutico. È solo questione di tempo.



Mio fratello rincorre i dinosauri

Giacomo Mazzariol

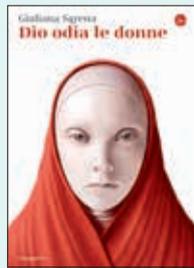
Con Mio fratello rincorre i dinosauri Giacomo Mazzariol ha scritto un romanzo di formazione in cui non ha avuto bisogno di inventare nulla. Un libro che stupisce, commuove, diverte e fa riflettere. Hai cinque anni, due sorelle e desidereresti tanto un fratellino per fare con lui giochi da maschio. Una sera i tuoi genitori ti annunciano che lo avrai, questo fratello, e che sarà speciale. Tu sei felicissimo: speciale, per te, vuol dire "supereroe". Gli scegli pure il nome: Giovanni. Poi lui nasce, e a poco a poco capisci che sì, è diverso dagli altri, ma i superpoteri non li ha. Alla fine scopri la parola Down, e il tuo entusiasmo si trasforma in rifiuto, addirittura in vergogna. Dovrai attraversare l'adolescenza per accorgerti che la tua idea iniziale non era così sbagliata. Lasciarti travolgere dalla vitalità di Giovanni per concludere che forse, un supereroe, lui lo è davvero. E che in ogni caso è il tuo migliore amico. Con "Mio fratello rincorre i dinosauri" Giacomo Mazzariol ha scritto un romanzo di formazione in cui non ha avuto bisogno di inventare nulla. Un libro che stupisce, commuove, diverte e fa riflettere.



Scusate il disordine

Luciano Ligabue

Scusate il disordine è il libro che riporta Luciano Ligabue alla scrittura di racconti. «Abbiamo anche avuto momenti belli. Se solo fossimo andati a tempo insieme». Amore, sesso e musica sono le tre emozioni che saldano la partitura immaginifica di questi racconti folgoranti e misteriosi. Ogni storia è una scoperta, uno specchio allegro, dolente o imprevedibile che illumina la magia del quotidiano. La voce inconfondibile e originale di uno scrittore che sa raccontare l'inafferrabilità delle nostre vite.



Dio odia le donne

Giuliana Sgrena

Quando si tratta di discriminare la donna, le principali religioni monoteiste sono tutte d'accordo. Ogni donna sarà etichettata come figlia di Maria o figlia di Eva: la donna è l'origine del peccato, la tentatrice che seduce e porta alla perdizione. E allora la religione, alibi del patriarcato, serve per opprimere e sconfiggere, secolo dopo secolo, millennio dopo millennio; e allora serve un dio maschio, un figlio di dio maschio, un profeta maschio, sacerdoti maschi. Norme, tradizioni e costumi hanno l'unico scopo di perpetuare il controllo sociale sulla donna, spesso grazie alla sua pia connivenza, ancora più spesso attraverso l'assuefazione alla violenza. Giuliana Sgrena svela e denuncia tutte le forme di questo odio nei confronti delle donne.



22.11.63

Stephen King

Il 22 novembre 1963 tre spari risuonarono a Dallas, il presidente Kennedy morì e il mondo non fu più lo stesso. Se fosse possibile cambiare il corso della Storia, tu lo faresti? È quello che si domanda Jake Epping, tranquillo professore di Lisbon Falls, Maine, quando scopre che la tavola calda del suo amico Al nasconde un segreto. La dispensa è in realtà un passaggio temporale e conduce al 1958. Per Jake è una rivelazione sconvolgente, eppure l'incredulità non gli impedisce di tornare ai favolosi anni Sessanta e cominciare una nuova esistenza nel mondo di Elvis Presley e James Dean, del twist e delle automobili interminabili. Un mondo in cui Jake si lascerà coinvolgere in una missione straordinaria: fermare Oswald e salvare Kennedy. Sovvertendo per sempre tutte le regole del tempo. E della Storia.



Elogio della Ribellione

Maffei Lamberto

Tecnologia e globalizzazione hanno paradossalmente creato solitudine, causata da un eccesso di stimoli, che inducono un'attività frenetica del cervello, levandoci spazio alla riflessione e alla libertà del pensiero, intasato dalle entrate sensoriali saturate dalle connessioni in rete e dalla televisione. È la solitudine di un cervello che in una stanza invia e riceve notizie solo attraverso messengeri strumentali informatici, ma spesso ha perso il contatto affettivo con gli altri. Il cervello troppo connesso è un cervello solo, perché rischia di perdere gli stimoli fisiologici dell'ambiente, del sole, della realtà palpitante di vita che lo circonda.

Vi segnalo questo sito www.ilgiardinodeilibri.it

"Il Giardino dei Libri è una libreria online specializzata nel corpo-mente-spirito molto conosciuta e affermata in Italia. Il nostro fine è quello di diffondere libri per migliorare il benessere e la conoscenza personale... e cambiare il mondo." L'azienda è nata il 26 novembre 1993 a Bellaria (Rimini). Inizialmente vendevamo libri partecipando a sagre di paese e a fiere del naturale. Il passo successivo è stata la vendita per corrispondenza tramite catalogo cartaceo e la vendita all'ingrosso a centri e scuole di benessere, negozi di alimenti naturali e associazioni". Non è mia intenzione fare pubblicità gratuita, ma ho pensato di segnalarvi questo sito poiché in effetti l'ho trovato interessante e utile per chi come noi lavora nel sociale e non solo, vista la ricchezza degli argomenti trattati.



Estate 2016

campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie

Migliaia di giovani scelgono ogni estate di fare un'esperienza di impegno e di formazione sui terreni e i beni confiscati alle mafie ed ora gestiti dalle cooperative sociali e dalle associazioni. Segno di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre i valori in impegno, con azioni concrete, di responsabilità e di condivisione. L'obiettivo principale dei campi sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità democratica e sulla giustizia sociale, che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si conosce e si realizza con questa esperienza una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Caratteristica fondamentale di E!State Liberi è l'approfondimento e lo studio del fenomeno mafioso tramite il confronto con i familiari delle vittime di mafia, le istituzioni e gli operatori delle cooperative sociali e delle associazioni che gestiscono i beni confiscati. L'esperienza dei campi di volontariato ha tre momenti di attività diversificate: le attività agricole o di risistemazione del bene, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale.

E!State Liberi! è la rappresentazione più efficace della memoria che diventa impegno, è il segno tangibile del cambiamento necessario che si deve contrapporre alla "mafiosità materiale e culturale" dilagante nei nostri territori.

Per maggiori informazioni puoi scrivere a estateliberi@libera.it oppure chiamare i numeri 06 69770335 • 06 69770347 • 06 697703442

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



CENTRI ESTIVI PRIVATI GULLIVER NIDO e INFANZIA

MODENA
FORMIGINE
CASTELFRANCO EMILIA

LUGLIO 2016

CENTRO ESTIVO NIDO (Per BAMBINI NATI NEL 2013-2014 e FINO a OTTOBRE 2015)

CENTRO ESTIVO INFANZIA (Per BAMBINI NATI NEL 2012-2011-2010)

CENTRI ESTIVI a COLORI

Alla scoperta del colore in tutte le sue forme

I colori rappresentano un mezzo di comunicazione di sentimenti ed emozioni, un linguaggio gioioso. Nelle macchie e nei segni di colore, i bambini vedono mille cose fantastiche...
Le esperienze dei bambini, verranno accompagnate da narrazioni a tema.

IL CENTRO ESTIVO VEDRÀ I BAMBINI COINVOLTI IN DIVERSI LABORATORI

AL NIDO: LABORATORIO ESPRESSIVO e NATURALISTICO

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: LABORATORIO DEL CORPO, SONORO, GRAFICO
e LABORATORI CREATIVI IN LINGUA INGLESE

...e NATURALMENTE GIOCHI D'ACQUA e PISCINETTE SEMPRE a DISPOSIZIONE!

I CENTRI ESTIVI PRIVATI GULLIVER SI SVOLGERANNO PRESSO:

NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA MELOGRANO

via Pisano 61, Modena

NIDO D'INFANZIA BARBOLINI

via Cavazzuti 9, Formigine

Dal lunedì al venerdì

dalle 8.00 alle 16.00 (**tempo pieno**)

dalle 8.00 alle 13.30 (**part time**)

part time verticale (frequenza 3 giorni a settimana a tempo pieno)

Possibilità di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00
Per chi si iscrive al prolungamento orario (16.00-18.00)
la prima mezz'ora è gratuita!

SCUOLA DELL'INFANZIA MEZZALUNA

via Signorelli 7, Castelfranco Emilia

Dal lunedì al venerdì

dalle 8.00 alle 16.30 (**tempo pieno**)

dalle 8.00 alle 13.30 (**part time**)

part time verticale (frequenza 3 giorni a settimana a tempo pieno)

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 gratuito!
Prolungamento orario dalle 16.30 alle 18.00

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Tulle le iscrizioni pervenute **entro il 30 aprile** verranno accolte e ritenute prioritarie, le iscrizioni rimarranno aperte **fino al 31 maggio 2016** fino ad esaurimento dei posti disponibili.

- Per informazioni e iscrizioni:
- www.gulliver.mo.it
- paola.rinaldi@gulliver.mo.it
- Tel. 059 2589520 - Fax 059 2589901
- (dal lunedì al venerdì 9.00-13.00)

**PER I FIGLI DEI SOCI GULLIVER
È RISERVATO UNO SCONTO
SULLA RETTA DEL 20%**

gulliver
COOPERATIVA SOCIALE